

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-08-2020

## ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	05/08/2020	8	Risorse idriche, siccità in Sicilia <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	05/08/2020	4	Lampedusa, la nave-quarantena a mezzo servizio per il maltempo Razza: Tamponi nell' hotspot Lampedusa, la nave-quarantena a mezzo servizio per il maltempo Razza: Tamponi nell' hotspot = Lampedusa, la nave-quarantena a mezzo servizio per il maltempo <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	05/08/2020	10	Ancora roghi boschivi in Sicilia, caccia ai piromani Ancora roghi boschivi in Sicilia, caccia ai piromani <i>Leone Zingales</i>	5
SICILIA CATANIA	05/08/2020	10	La mamma dj scomparsa insieme col figlioletto forse una fuga volontaria La mamma dj scomparsa insieme col figlioletto forse una fuga volontaria = Lamamma dj scomparsa insieme col figlioletto forse una fuga volontaria <i>Francesco Triolo</i>	6
SICILIA CATANIA	05/08/2020	18	Piazza Europa, di sera gare di moto servono volontari protezione civile = Piazza Europa, volontari della protezione civile per sorvegliare e interrompere le gare di scooter <i>Redazione</i>	7
SICILIA CATANIA	05/08/2020	33	A ciascuno la sua task force siamo il Paese degli esperti <i>Rosario Lanzaforme</i>	8
SICILIA SIRACUSA	05/08/2020	21	Piromani della munnizza all' attacco = Piromani della munnizza all' attacco Rifiuti sul litorale invasi dalle fiamme è caos fra i residenti <i>Rosanna Gimmillaro</i>	9
UNIONE SARDA	05/08/2020	3	Un piano anti-pandemia, Nuoro Comune pioniere <i>Redazione</i>	10
UNIONE SARDA	05/08/2020	5	Rogo a Scala Erre, pericolo diossina <i>Mariangela Pala</i>	11
UNIONE SARDA	05/08/2020	5	Da Dolianova a Furti, poi a Nurri e Torpè: fiamme in mezza Sardegna <i>Antonio Pintori</i>	12
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	05/08/2020	16	L'alluvione e i danni Dalla Regione in arrivo un milione <i>Giuseppe Leone</i>	13
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	05/08/2020	19	Fuoco domato, i ringraziamenti del sindaco <i>Redazione</i>	14
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	05/08/2020	19	Alluvione di Casteldaccia, scoppia la guerra delle perizie <i>Giuseppe Spallino</i>	15
NUOVA SARDEGNA	05/08/2020	27	Soddu: la comunità ha risposto Il plauso della protezione civile <i>Redazione</i>	16
NUOVA SARDEGNA	05/08/2020	27	Aluti per cmquemula cittadini <i>P. M.</i>	17
NUOVA SARDEGNA	05/08/2020	35	Liscia Ruja, accessi limitati a 220 auto <i>W. B.</i>	19
REPUBBLICA PALERMO	05/08/2020	7	Discariche dopo l'alluvione per la Rap scatta l'emergenza Discariche dopo l'alluvione per la Rap scatta l'emergenza <i>C. B.</i>	20
cagliaripad.it	04/08/2020	1	Incendi, è allerta in Sardegna: mercoledì 5 agosto bollino giallo in tutta l'Isola <i>Redazione</i>	21
cagliaripad.it	04/08/2020	1	Vasto incendio a Nurri: in azione due elicotteri del Corpo Forestale <i>Redazione</i>	22
strettoweb.com	04/08/2020	1	Coronavirus, oggi altri 2 nuovi casi positivi in Calabria: uno è ricoverato in Ospedale a Reggio. Tutti i DATI e i DETTAGLI <i>Redazione</i>	23
strettoweb.com	04/08/2020	1	Coronavirus, 5 morti e 190 nuovi casi in Italia <i>Redazione</i>	24
strettoweb.com	04/08/2020	1	Messina: scomparsa di Viviana Parisi e del figlio Gioele. Riunione in Prefettura, ricerche anche con un elicottero e due droni <i>Redazione</i>	25
blogsicilia.it	04/08/2020	1	Pulizia e svuotamento caditoie, via libera a norma che obbliga comuni ad interventi due volte l'anno <i>Redazione</i>	26
blogsicilia.it	04/08/2020	1	Nubifragio Palermo, ok in commissione affari istituzionali a ddl risarcimento danni <i>Redazione</i>	27
blogsicilia.it	04/08/2020	1	Mamma e figlio scomparsi, ricerche anche con i droni dei Vigili del fuoco (FOTO E VIDEO) <i>Redazione</i>	28
cataniatoday.it	04/08/2020	1	Coronavirus, in Sicilia nuovo aumento dei contagi: 10 casi in 24 ore <i>Redazione</i>	29

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-08-2020

olbianotizie.it	04/08/2020	1	<a href="#">Coronavirus, 5 morti e 190 nuovi casi in Italia</a> <i>Redazione</i>	30
unionesarda.it	04/08/2020	1	<a href="#">Nuovo incendio a Nurri, le fiamme minacciano l'area boschiva</a> <i>Redazione</i>	31
sardiniapost.it	04/08/2020	1	<a href="#">Coronavirus, 5 morti e 190 nuovi casi in Italia</a> <i>Redazione</i>	32
palermotoday.it	04/08/2020	1	<a href="#">Medici "a scuola" per imparare a gestire le emergenze, al via collaborazione Ordine-Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	33
palermotoday.it	04/08/2020	1	<a href="#">Coronavirus, l'aggiornamento dei contagi a Palermo e in Sicilia al 4 agosto 2020</a> <i>Redazione</i>	34
palermotoday.it	04/08/2020	1	<a href="#">La strage di Casteldaccia, dossier della difesa: "L'alluvione provocata da tonnellate di detriti"</a> <i>Redazione</i>	35
strill.it	04/08/2020	1	<a href="#">Coronavirus - Calabria, due positivi. Uno a Reggio, comunitario di rientro</a> <i>Redazione</i>	37
lavoceweb.com	04/08/2020	1	<a href="#">Petràlia Soprana, altri - due incendi dolosi</a> <i>Redazione</i>	38
madonielive.com	04/08/2020	1	<a href="#">Incendio Petralia Soprana. Il sindaco Macaluso ringrazia tutti coloro che hanno lavorato - MadonieLive.com</a> <i>Redazione</i>	39
sassarinotizie.com	04/08/2020	1	<a href="#">Coronavirus, 5 morti e 190 nuovi casi in Italia</a> <i>Redazione</i>	40
si24.it	04/08/2020	1	<a href="#">"Una Montagna di Luoghi", dal 12 al 15 agosto a Gangi la natura si fa palcoscenico</a> <i>Redazione</i>	41
siracusanews.it	04/08/2020	1	<a href="#">Siracusa, Ss 124 e nuovo Centro comunale di Protezione civile. Mangiafico: "Lavori fermi"</a> <i>Redazione</i>	42
siracusatimes.it	04/08/2020	1	<a href="#">Siracusa. Piano Protezione Civile, Mangiafico: "buone le intenzioni, ma si pensi al ripristino del manto stradale sulla SS 124"</a> <i>Redazione</i>	43

**Bollettino Anbi**

## **Risorse idriche, siccità in Sicilia**

[Redazione]

Bollettino Anbi ROMA - Calo drastico dei livelli nei grandi bacini settentrionali ñ portate del fiume Po sollo quelle del 2019, mcnlrc continua la difficile stagione idrica di Puglia ñ Basilicata: ñ questa la sintesi del bollettino settimanale dcil'Osscrrvalorio Anbi (Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio ñ acque irrigue) sulle risorse idriche. Al Nord, crollano le altezze idromcirichc dei laghi Maggiore (cm.7,1 contro una media di cm. 68.7) ñ Lario (cm.4,0 conlro una media di cm. 71,7); restano, invece, in media l'Isco ed il Garda, che continua a godere di ottima salute idrica. Del progressivo deflusso dai grandi invasi beneficiano i fiumi della Lombardia, dove solo l'Oglio æ in leggero calo; nel Veneto, tengono le portate dell'Adige e dei principali corsi con il Piavc in ottima salute, grazie al ripetersi di copiosi fenomeni temporaleschi sull'arca dolomitica. Le portate del fiume Po, da tempo sotto media, sono ora, però, scese sotto quelle registrate un anno fa. Infine, rimane confortante la situazione idrica dei bacini calabresi, mentre resta siccitosa la condizione di gran parte delle campagne siciliane. "In questo quadro di incertezza per il futuro idrico del Paese conclude Massimo Gargano, Direttore generale di Anbi arriva quaniomai importante, dalla Ministra Bcllanova, la notizia del bando di selezione delle proposte progettuali per interventi, con rilevanza na zionale, nei campi delle infrastrutturc idrauliche con finalità economiche ed ambientali. La dotazione finanziaria ñ di circa 86 milioni di euro, di cui l'80% per il Sud Italia". -tit\_org-

## **Lampedusa, la nave-quarantena a mezzo servizio per il maltempo Razza: Tamponi nell` hotspot Lampedusa, la nave-quarantena a mezzo servizio per il maltempo Razza: Tamponi nell` hotspot = Lampedusa, la nave-quarantena a mezzo servizio per il maltempo**

[Redazione]

MIGRANTI. LAMORGESE: VIA AI RIMPATRI IN TUNISIA Lampedusa, la nave-quarantena a mezzo servizio per il maltempo Razza: Tamponi nel Fhotspot SERVIZIO pagina 4 Lamorgese: dal 10 agosto via ai rimpatri in Tunisia Ancora sbarchi Lampedusa. Primi trasferimenti di migranti sulla nave-quarantena, poi stop per maltempo PALERMO. È cominciato ieri il trasferimento dei migranti ospiti del centro di accoglienza di Lampedusa sulla nave quarantena Gnv Azzurra ancorata a Cala Pisana, a Lampedusa. Davanti a polizia e carabinieri schierati, 350 tunisini sono saliti a gruppi di 10 a bordo dell'imbarcazione. Tutti con indosso le mascherine hanno sfilato davanti alle forze dell'ordine. Sulla nave la Croce Rossa li ha indirizzati ai vari ponti. Un'operazione durata qualche ora e interrotta per il maltempo ieri con il vento a complicare le cose con raffiche di 22 nodi. I trasferimenti riprenderanno appena le condizioni meteo lo consentiranno. I profughi arriveranno dall'hotspot di contrada Imbriacola. La nave quarantena Gnv Azzurra ha fatto un unico viaggio contrariamente a quanto era scacco stabilito ieri mattina quando era scacco ipotizzato un nuovo attracco a Cala Pisana (mai avvenuto). La nave, fino a sera, era ancorata nelle acque antistanti Lampedusa. Poi la conferma: farà rotta verso il porto di Trapani. A dare il via libera al trasferimento dell'imbarcazione, che ha a bordo 350 migranti, è stato il dipartimento Libertà civili del ministero dell'interno. Secondo quanto confermato dalla Prefettura di Agrigento, le operazioni di imbarco riprenderanno giovedì fino alla capienza massima stabilita che è per 700 migranti, in attesa di sapere verso quale porto dirigersi. Il mare mosso e le forti raffiche che soffiavano nel Canale di Sicilia hanno fermato per alcune ore anche gli sbarchi sull'isola. L'ultimo sbarco si è verificato l'altro ieri quando, dalla Libia, è giunto un barcone con decine di bambini e donne. Nel gruppo, anche un'africana con convulsioni e un giovane uomo svenuto. Per far fronte all'emergenza sbarchi, dal 10 agosto riprenderanno i voli charter per i rimpatri dei tunisini che sbarcano in Italia e che erano stati interrotti durante il lockdown. Lo ha fatto sapere il Viminale sottolineando che i voli rispetteranno quelli che sono gli accordi attualmente in vigore con il governo di Tunisi, vale a dire due aerei a settimana ognuno con un massimo di 40 persone a bordo, dunque un totale di 80 migranti a settimana. Dalla Commissione Europea invece è stato comunicato che la lista di Paesi terzi sicuri per i rimpatri dei migranti, invocata ieri dal ministro degli Esteri Di Maio, è un'opzione che sarà certamente valutata come parte del nuovo pacchetto sull'Asilo. Proseguono, intanto, gli arrivi in Puglia: un moto-veliero di 15 metri con 84 migranti a bordo si è incagliato ieri sugli scogli al largo di Gallipoli ed è stato intercettato da imbarcazioni della Guardia di Finanza e della Capitaneria di Porto. A bordo alcune famiglie con 11 donne e 3 bambini di varie età, provenienti da Iran, Iraq, Somalia, Egitto e Pakistan. I profughi sono stati visitati dai medici dell'Ufficio di sanità marittima e sono apparsi in buone condizioni di salute, ad eccezione di una donna incinta che, colpita da malore, è stata portata in ospedale per accertamenti. Gli altri sono stati trasferiti al centro di accoglienza Don Tonino Bello di Otranto (Lecce), dove saranno sottoposti a tampone. Due uomini di nazionalità turca, accusati di essere stati allagati durante l'imbarcazione, sono stati arrestati. I "i M: UH S

## **Ancora roghi boschivi in Sicilia, caccia ai piromani Ancora roghi boschivi in Sicilia, caccia ai piromani**

[Leone Zingales]

5.717 PALERMO. L'estate dei roghi non accenna a rallentare il suo nefasto cammino. Il bollettino di "guerra" ieri ha fatto registrare l'ennesima escalation di scorrerie criminali contro il patrimonio boschivo della nostra regione. A fronte di pochissimi incendi da addebitare a fattori naturali, si registrano diversi episodi dubbi, il dolo è dietro l'angolo e saranno gli accertamenti delle forze dell'ordine, della Forestale e della Protezione civile a decretare il verdetto e a stabilire che la mano vigliacca dei piromani ha svolto il ruolo fondamentale nella distruzione di questa o di quella porzione di verde ridotta in cenere. Ieri le fiamme, nel Palermitano, sono divampate nella zona di Monreale tra Pioppo e Già cai oe. Sono intervenuti, con uomini e mezzi, i vigili del fuoco e forestali. Fiamme anche sulle colline che costeggiano l'autostrada Palermo Ma2ara nei pressi di Città Giardino. Anche in questo caso sono intervenute massicciamente le squadre di soccorso. Roghi sono stati segnalati anche nelle campagne tra Montelepre e Partinico. Sono stati 22.207 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco sugli incendi, in Italia, a partire dal 15 giugno - giorno di inizio della campagna antincendi estiva - 4.612 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. 115 Canadair e 10 elicotteri della flotta aerea dei vigili del fuoco, sotto il comando generale, hanno svolto 630 missioni (sino al 3 agosto) con 1.231 ore di volo e 5.899 lanci di estinguente. Nel 2019 le uscite dei velivoli furono 653, 1.192 le ore di volo e 6.210 i lanci. La maggior parte dei roghi è stata registrata in Sicilia, dove i vigili del fuoco hanno effettuato 5.717 interventi, seguita da Puglia (5.012 interventi), Lazio (3.026), Campania (2.269), Calabria (1.936) e Sardegna (960). La flotta aerea ha accumulato 23.122 ore di intervento. LEONE ZINGALES Ieri ancora incendi in Sicilia -tit\_org-

## **La mamma dj scomparsa insieme col figlioletto forse una fuga volontaria La mamma dj scomparsa insieme col figlioletto forse una fuga volontaria = Lamamma dj scomparsa insieme col figlioletto forse una fuga volontaria**

[Francesco Triolo]

**GIALLO NEL MESSINESE** La mamma dj scomparsa insieme col figlioletto forse una fuga volontaria **FRANCESCO TRIÓLO** pagina 8 Il giallo della dj scomparsa ipotesi di fuga volontaria Nel Messinese. Nessuna traccia della donna e del figlio di 4 anni In auto telefonino e portafogli. Lei sui social: Riparto da zero **FRANCESCO TRIÓLO MESSINA**. Un giallo, una scomparsa avvolta nel mistero quella di Viviana Parisi e di Gioele, il figlioletto di appena 4 anni. Anche ieri, dopo un'intera giornata a passare al setaccio tutte le campagne nei pressi del viadotto di Caronia dove è stata ritrovata la macchina, dei due non c'è stata alcuna traccia. Vigili del fuoco con due unità cinofile, esperti in topografia applicata al soccorso e droni, insieme a polizia, carabinieri e volontari della protezione civile hanno perlustrato tutta la zona circostante, senza alcun esito. Tanti i punti oscuri, tutti da chiarire sulla scomparsa. La Procura di Paternò ha aperto un fascicolo d'inchiesta per cercare di capire cosa sia accaduto, Viviana Parisi, 43 anni, vive con la famiglia a Venetico, paese sulla costa tirrenica tra Messina e Milazzo. Al marito Daniele Mondello, musicista e dj come lei (conosciuta come Express Viena), aveva detto che con il bambino si sarebbe recata in un centro commerciale proprio di Milazzo. Ma, anziché percorrere una quindicina di chilometri, ha imboccato l'autostrada Messina-Palermo verso il capoluogo. La sua auto, un'Opel Corsa, è stata ritrovata dalla polizia stradale nei pressi della galleria Pizzo Turda a Caronia, con segni di un banale incidente. Della donna e del figlio non c'era alcuna traccia. A lanciare l'allarme anche il marito che sulla propria pagina Facebook ha pubblicato la foto della moglie e del figlioletto con un accorato appello. La polizia stradale ha lanciato un invito a tutti coloro i quali siano in grado di fornire notizie utili per rintracciare i due scomparsi. Gli investigatori stanno cercando testimoni e stanno controllando un'ampia area, comprese le zone boschive nei dintorni. La prima ipotesi che sembra emergere è quella di un allontanamento volontario della donna (che ha lasciato nell'auto cellulare e portafogli con soldi e documenti), per questo si sta indagando a fondo sulla sua vita precedente per capire quale sarebbe stato il motivo a portarla ad una decisione così drastica. Le indagini mirano anche a definire la personalità di Viviana che nel suo profilo Facebook parla spesso del suo rapporto con il figlio intensamente vissuto. Dopo la nascita del bambino, ha scritto, sono entrata a far parte di un mondo nuovo, particolare, colmo di impegni. E poi; Alla nascita del mio cucciolo il suo mondo mi rapì sia con il cuore che con la mente, il mio tempo non lasciò spazio ad altri pensieri. Mi travolse. Prima di tutto mi coinvolse un senso di protezione. Lei, Viviana, stava riprendendo confidenza con la musica, con la consolle. Nell'ultimo mese, dal suo profilo facebook aveva iniziato a "suonare" in diretta. In un post del 9 luglio scriveva: Non ho più niente ma piano piano se arrivano alcune serate vorrei riprendermi il mio passato per andare avanti con il presente e il futuro se Dio vuole, riprendere un po' la mia vita lavorativa per vivere, per ritornare nella famiglia, per condividere di nuovo tutto, collaborare con il mio compagno di viaggio che comunque da solo ha continuato a lottare come si fa con tutto nella vita per il lavoro e la quotidianità. Quindi amici cari, io riparto da zero con quello che ho, che possiedo: un piccolo studio in condivisione con due giradischi e un semplice mixer.... La Prefettura di Messina ha attivato il piano provinciale d'intervento per la ricerca delle persone scomparse. -tit\_org- La mamma dj scomparsa insieme col figlioletto forse una fuga volontaria La mamma dj scomparsa insieme col figlioletto forse una fuga volontaria Lamamma dj scomparsa insieme col figlioletto forse una fuga volontaria

## **Piazza Europa, di sera gare di moto servono volontari protezione civile = Piazza Europa, volontari della protezione civile per sorvegliare e interrompere le gare di scooter**

[Redazione]

CATANIA Piazza Europa, di sera gare di moto servono volontari protezione civile SERVIZIO pagina IV Piazza Europa, volontari della protezione civile per sorvegliare e interrompere le gare di scooter Non una piazza ma un vero e proprio circuito per gli scooter dove, anche in tre per volta e senza casco, scorrazzano tra i percorsi pedonali rischiando di investire qualcuno. Questo è quello che succede ogni sera in piazza Europa. Quello che in passato era uno dei salotti buoni della città, oggi, oltre ad essere una pattumiera e un luogo dove imbrattare i muri, diventa un circuito per le due ruote a causa della totale assenza di controlli. Questo è quello che denuncia il consigliere di "Italia Viva" del II municipio Andrea Cardello. Ho più volte segnalato questa situazione all'amministrazione comunale e al comandante dei vigili urbani - afferma Cardello - decine di scooter ogni sera sfrecciavano a velocità, all'interno della piazza, con il rischio di cadere e farsi male o di investire qualcuno. L'ennesimo esempio di come piazza Europa sia totalmente abbandonata. Eppure - prosegue Cardello - la possibilità di rivalutarla ci sarebbe. A questo proposito alcune associazioni della Protezione civile mi hanno contattato e, in modo assolutamente gratuito, sarebbero disponibili a vigilare sulla sicurezza e sul decoro dell'intera zona. Volontari che sopperirebbero al totale disinteresse che questa amministrazione ha dimostrato per anni nei confronti di piazza Europa, Ragazzi in scooter la sera scorrazzano in piazza Europa tra i pedoni j j j j j HB: \_ "Bj -tit\_org- Piazza Europa, di sera gare di moto servono volontari protezione civile Piazza Europa, volontari della protezione civile per sorvegliare e interrompere le gare di scooter

## **A ciascuno la sua task force siamo il Paese degli esperti**

[Rosario Lanzafame]

LA MOLTIPLICAZIONE DEI TAVOLI ROSARIO LANZAFAME \* Non passa giorno senza la nascita di una nuova commissione d'emergenza, che sia di matrice Ministeriale o Governativa, locale o nazionale, operativa o consultiva. Tutte queste forze, istituite tramite nomine, non rientrano nel computo degli "eroi" canonici: medici, infermieri, personale ospedaliero, forze dell'ordine, operatori della Protezione Civile, preti e volontari. Loro sono altrove, non operano all'interno degli ospedali o in mezzo alla gente in pericolo, ma nelle task force. Elencarli è faticoso: dodici esperti stanno nel comitato tecnico scientifico promosso dal ministro della Salute, Roberto Speranza, trentanove persone dirigono l'unità operativa con a capo il Commissario straordinario Domenico Arcuri. settanta- sei anime popolano la Task Force per rinnovazione voluta dal ministro Paola Pisano, centovetitré dirigenti affiancano invece il ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina, nel difficile rompicapo rappresentato dalla prossima riapertura degli Istituti scolastici, dodici donne sono state chiamate dal ministro per la Famiglia, Elena Bonetti, nella sua Task Force in rosa, mentre otto esperti compongono l'"Unità di monitoraggio per il contrasto alla diffusione di fake news relative al Covid-19 sul web e sui social network". Si riportano, sul tema, le parole del presidente della Provincia di Rovigo che pochi giorni fa ha comunicato l'avvio dei lavori della Task Force contro le notizie, invitando i sindaci interessati a contribuire attivamente all'iniziativa. A queste organizzazioni si sommano la Conferenza Stato-Regioni, la Cabina di Regia Governo-Opposizioni e la Cabina di Regia Governo-Parti Sociali. Dulcis in fundo il Dream Team del top manager Vittorio Colao, ex ad di Vodafone, chiamato a presiedere un prestigioso tavolo composto da diciassette esperti di varie discipline tanto fortemente acclamato e, pare, visto il recente assordante silenzio sull'argomento, altrettanto rapidamente caduto nell'oblio. \* Presidente del Comitato Scientifico del Centro Stile e Ricerche - Catania

Semplificare? Per ora moltiplicano le cabine di regia -tit\_org-

LENTINI/AUGUSTA

## **Piromani della munnizza all` attacco = Piromani della munnizza all` attacco Rifiuti sul litorale invasi dalle fiamme è caos fra i residenti**

*Emergenza. Situazione insostenibile sul litorale che ricade nel comune di Augusta Emergenza. Situazione insostenibile sul litorale che ricade nel comune di Augusta*

[Rosanna Gimmillaro]

LENTINI/AUGUSTA Rifiuti sul litorale invasi dalle fiamme è caos fra i residenti La bomba ecologica tanto temuta nei pressi di Agnone Bagni è sfociata in tutta la sua forza visto il malessere di chi convive con questa situazione. ROSANNA GIMMILLARO pagina VII Piromani della munnizza alPattaca Emergenza. Situazione insostenibile sul litorale che ricade nel comune di Augusta LENTINI E CARLENTINI. SS 114: per i proprietari delle seconde case al mare ogni giorno è una sorpresa. Nel senso che dalla puzza di spazzatura si passa facilmente al pericolo di trovarti un materasso sulla carreggiata per poi svegliarti con l'odore nauseabondo di rifiuti bruciati. Ieri i piromani della munnizza sono ricornaci all'attacco. Già poco prima delle 7 del mattino il tratto di costa Gaia nei pressi dello svincolo per Lentini era completamente invaso dal fumo e dalle fiamme, La situazione sul litorale che ricade sulcomune diAugusta, i cui possessori sono in gran parte carlentinesi e lentinesi, è davvero drammatica. Non interessa agli incivili che continuano Gli incendi dei rifiuti stanno mettendo a dura prova i lentinesi e i carlentinesi che ad agosto risiedono in quest'area a scaricare i loro rifiuti anche ingombranti sul ciglio della strada e non interessa a molti automobilisti che lanciano i sacchi direttamente dal finestrino delle macchine. Ancor più grave rimane il fatto che a distanza di due mesi dalle prime segnalazioni l'emergenza igienico sanitaria non sta interessando ne l'Anas e nemmeno il comune di Augusta. Quest'ultimo, secondo quanto dichiarano i lavoratori dell'impresa che gestisce il servizio igiene, ha dato disposizioni alla scassa di svuotare soltanto i cassonetti. Come a voler dire " il resto lasciacelo marcire lì dove si trova". Al cenerò i cittadini che pur pagando i tributi al comune di Augusta rischiano di ammalarsi. A quanto pare a nulla sono serviti i viaggi a vuoto a palazzo di città dove i rappresentanti dei vari villaggi non sono mai stati ricevuti. Senza risposta anche tutte le mail inviate all'ufficio Igiene, all'assessore al ramo e al sindaco. La storia è sempre la stessa: la discarica continua a crescere. Sul fronte dei pagamenti intanto le bollette, puntuali, continuano ad arrivare, Come quelle della Tari, mentre lo scempio resiste. Ci piacerebbe capire - ribadiscono da due mesi i rappresentanti dei villaggi - a chi dovremmo rivolgerci per una bonifica dei luoghi dal momento che i funzionari del comune di Augusta non considerano le nostre richieste. Il sindaco continua a fare orecchio da mercante voltandosi dall'altro lato come se questo territorio non ricadesse nel comune diAugusta.Attraverso il presidente del tribunale dei diritti del malato, Alfio Bosco, anche il Prefetto di Siracusa è stato informato di quanto accade in questa zona affinché intervenga per risolvere il problema, A pensar male si fa peccato ma spesso ci si azzecca, direbbe qualcuno, e in una terra con la storia della Sicilia a pensar male è un dovere per chi si occupa di cosa pubblica e bene comune. Questo qualcuno, che chiameremo Paolo ma per ovvie ragioni preferisce rimanere nell'anonimato, ha dichiarato: Meno i rifiuti si muovono e più si risparmia. È solo una questione di gestione. Gli impianti si intasano e l'operazione più facile è quella di bruciarli. Il fuoco cancella tante cose. Altrimenti non si spiegherebbero questi incendi. Muovere i rifiuti ha costi elevatissimi. Il fuoco distrugge tutto e risolve tutto. Purtroppo a pagare un prezzo altissimo sono i cittadini. Siamo tutti parte lesa di questi avvenimenti e tutti dobbiamo pretendere giustizia. ROSANNA GIMMILLARO Rifiuti accatastati e bruciati - tit\_org- Piromani della munnizza all attacco Piromani della munnizza all attacco Rifiuti sul litorale invasi dalle fiamme è caos fra i residenti

## Un piano anti-pandemia, Nuoro Comune pioniere

[Redazione]

Il Servizio di protezione civile Un piano anti pandemia, Nuoro Comune pioniere Un Comune di Nuoro è il primo, e forse in Italia, ad avere il suo piano di protezione civile con il rischio pandemia. L'aggiornamento è pronto, sarà il Consiglio comunale a approvarla. Novità assoluta, emersa ieri nella riunione del Comitato. Il centro operativo comunale con la partecipazione straordinaria del direttore generale della Protezione civile regionale Antonio Belici. È il sindaco di Nuoro, ha sottolineato la città come precursore per l'aggiornamento del piano civile: Spero che sia da esempio per gli altri Comuni. Un piano presentato dal responsabile Mauro Scanu che ha avviato questa prima fase pensando al futuro. Prevede quattro livelli di allerta, e ciascuno identifica chi, in caso di emergenza, quello di Nuoro preso spesso ad esempio, ha spiegato Bello. Un'organizzazione che in questi mesi di Emergenza si è riunita 60 volte cercando di dare risposte alla domanda dal Covid, mettendo in sinergia tutte le forze pubbliche e di volontariato che ringrazio a tutti i cittadini, ha detto sindaco Andrea Soddu. A guidare le associazioni, la Croce Rossa con il responsabile Malico Bakii, a spiegare la situazione di vista socio-economico, i servizi sociali guidati da Maria Detlori. Circa il 15 per cento della popolazione si è in difficoltà economica e sociale, hanno spiegato Antonella Minna. Maria Gioia ha partecipato alla riunione del Comitato operativo e Maria Detto ha distribuito buoni pasto per 1477 famiglie. Alla riunione era presente anche la direttrice dell'Assi, Grazia Catlana, che ha guidato il servizio di Igiene pubblica che supporta l'ospedale nel intercettare precocemente tutti i casi e positivi. A Nuoro sono stati fatti 537 tamponi, 75 positivi 33 nel capoluogo e 42 nei quartieri. I operatori di San Francesco mai dal conteggio. Nel reparto Covid transitati 40 pazienti, (ej -tit\_org-

## Rogo a Scala Erre, pericolo diossina

Sassari, indagini sull'inquinamento. Evacuate abitazioni a Sorso

[Mariangela Pala]

L'ALLARME In ndlŃ --i rilŃti: inl'rcssilo un - - dulia discarica Sassari, indagini sull'inquinamento. Evacuate abitazioni a Sorso verso il centro abitato di Porta Torres e le frazioni ài Ap - piu e Margone rendendo l'aria irrespirabile. Dal grosso incendio, infatti, parti Lo poco prima di mezzogiorno, a è sviluppati una colonna di fumo nero visibile anche a chilometri dii ' Tracce inevitabili del rischio contaminazione da gas tossica valutare da parte dei tecnici dell'Arpas inlervemjli. per ii campionamenti e i rilievi suU'inquinamenta. VljCtdelIntervento difficile per le squadre dei Vigili del fuoco impegnate prima orcoscrivre le fiamme, che hanno circa un ettam. e poi a estinguere il fuoco che bruciando rifiuti produce émissioni tossiche - 1 añĩ ci parlano di auLoccmb ustione come possibile causa dell'incendio e i dirigenti deu'Arpas nei giorni effeulueranno ulteriori rilievi le bruciate producono che viene assorbita dal terreDO. Sul posto i caschi rossi della stazione di Porto Torres, del comando provinciale di Sassarie di Alghcra le operazioni di spÉgninienlo si sona pnotraUe per diverse oirea causa dei. Operativo anche il gruppo Nbc, nudfio-hifltogtco-chinuco-radiflllogicQ.' del 115 di Alghero ha contribuito a contenere le. Sul posto i carabinieri della ò ' di Porto Turres e del Nucleo operativo ecológico di Sasaari per le indagini: . relazuxne sarà in.viala alla Procura che dovrà vagliare IE eventuali responsabilità. Secondo i primi accertamenti il rogo sarebbe altribuibile a cause acciaenlali, ma' è cautelai nei mesi scorsi la discarica ere andata a fuoco due volte. à ST Alle operazioni hanno col - lab anche i barraced il Corpo forestale eia Protezione civile di Sassari. Una task force operativa anche lungo la strada della Buddi Buddi. tra Sassan e Sorsos in località Li Bullaiigari, dove il fuoco ha nunacdarto alcune abitazioni, subito evacuate. U TM - Sulla discarica di Scala re, area a vigilanza, coincidenza o oggi si svolge l'udienza dal Òàã di Cagliari per fiennarela scarico di rinu.ti speciali arrivati dal resto ditalia. à 9 1 LA CoMicua comunale Ieri sera Ãà éâòÛââ ùivfca ha H. libera auna nuova scanS ' A ' a, in löcäütá Ca - SSL - à di rffiirti. i Alcune njfipfr fsWVSViO (fiacglhare Affiunte Au'intertìo doua dieeariea: dISealjEnre Calvi -tit\_org-

La giornata. Effetto maestrale

## Da Dolianova a Furtei, poi a Nurri e Torpè: fiamme in mezza Sardegna

[Antonio Pintori]

La giornata. Effetto maestrale Da Dolianova a Furtei, poi a Nurri e Torpè: fiamme in mezza Sardegna. Il numero dei gravi appiccati a Dolianova, Nurri e Torpè.. tredicesimo incendio quest'anno - i è sconsolato il sindaco di Nuoro, Antonio Ugo Alzei - ni. Ieri le fiamme sono partite dalla zona della circonvallazione e, sospinte dal vento, hanno lambito un bosco. Mezzi aerei, forestali, pompieri di Mandas e - tantissimi - il rogo: pochi gli ettari andati in fumo. Sopra tutto sterpaglie e macchia mediterranea. Sabato scorso un rogo aveva causato problemi alla viabilità lungo la Strada Statale 196 - Ussita settiniana fra Rinnu e Nùra, giovedì scarsa località - Su Modu - Scala Sa Craba - Durbati. Ieri pomeriggio un elicottero del Corpo forestale, prove - niente dalla base di Pula. È intervenuto per spegnere un incendio nella località Sa Colonia, a pochi chilometri da Nuoro. Le alte temperature e il maestrale hanno creato qualche problema alle squadre - die però hanno avuto la meglio. A coordinare le operazioni è il Ds (Direttore delle operazioni di spegnimento dei forestali) di Dolianova. È stato anche intervenuto sul territorio della Parteolla - Torpè. Un vasto incendio si è sviluppato nella notte tra lunedì e ieri nelle campagne del paese. La protezione civile di Nuoro - Le fiamme hanno divampato a Solianesu, lungo la strada che conduce alla diga di Maccherons. Quasi certamente c'è la mano degli incendiisti: il rogo è partito da due punti diversi. E è mobilitata la protezione civile, con le squadre dell'antincendio e i - li chiama - da numero unico - di case. che risiedono nell'area, tanto da spingere alcuni di loro ad evacuare spontaneamente le abitazioni per il pericolo. Si è così riusciti a fermare il rogo, che è stato spento prima dell'alba. Fiamme ieri anche nelle campagne del paese, che è stato lambito dall'incendio. L'Airtm di Pula - Smrfa - Sfrigitirino - Uff. L'emergenza. Sono intervenuti anche i mezzi aerei per evitare danni più estesi nei campi - tit.org -

## **L'alluvione e i danni Dalla Regione in arrivo un milione**

*[Giuseppe Leone]*

Giuseppe Leone Un milione di euro per la cicca in arrivo dalla Regione per i danni della bomba d'acqua dello scorso 15 luglio. La commissione Affari istituzionali ha dato il via libera al disegno di legge.

**PETRALIA SOPRANA****Fuoco domato, i ringraziamenti del sindaco***[Redazione]*

PETRALIA SOPRANA Petralia Soprana ancora sotto attacco dei piromani. Domenica scorsi ed anche ieri altri due incendi hanno rasentato il centro abitato facend ricordare i tragici momenti vissuti lo scorso anno quando il paese (è assediato dalle fiamme. Anche in questo caso, grazie all'intervento dei mezzi aerei e di tanti volontari, il fuoco è stato domato e non si sono registrati danni a persone. Passata la paura il sindaco Pietro Macaluso e tutta l'amministrazione comunale rivolgono il loro ringraziamento ai Vigili dei Fuoco di Petralia Soprana e alle squadre arrivate da Termini Imerese e Brancaccio, al distaccamento forestale e ai carabinieri di Petralia Sottana, ai volontari della PAIM Onlus di Petralia Sottana e della Misericordia di Bompiccolo, al gruppo NOIS (Nucleo Operativo Interforze Sicilia) di Gangi, ai Vigili Urbani e alla Protezione civile comunale che hanno lavorato fino a tarda notte per spegnere il fuoco. -tit\_org-

**L'esondazione del fiume Milicia travolse un'abitazione abusiva causando la morte di 9 persone**  
**Alluvione di Casteldaccia, scoppia la guerra delle perizie**

[Giuseppe Spallino]

L'esondazione del fiume Milicia travolse un'abitazione abusiva causando la morte di 9 persone. Per l'accusa la tragedia è stata un fatto straordinario che però poteva essere evitato, ma il sindaco Di Giacinto respinge l'accusa. Giuseppe Spallino CASTELDACCIA. Da una parte la perizia dall'accusa secondo cui la tragedia di Casteldaccia è stata "un fatto straordinario che però poteva essere evitato, dall'altra quella della difesa del sindaco Giovanni Di Giacinto evidenzia come nessuno dei comuni interessati da allerta rossa posti a sud di Casteldaccia in quella sera abbia segnalato situazioni di grave pericolo che potessero in qualche modo far prevedere la piena alla foce. Insomma, mentre l'inchiesta è quasi agli sgoccioli, si contrappongono le tesi sulle responsabilità della tragedia causata dalla casa degli orrori, così come è stata battezzata l'abitazione abusiva costruita nei pressi del fiume Milicia la cui esondazione del 3 novembre 2018 causò la morte di nove persone. L'avvocato Pietro Siragusa, difensore del primo cittadino di Casteldaccia, crede fortemente nell'innocenza del proprio assistito, per cui ha depositato alta cancelleria della Procura di Termini Imerese una perizia redatta dall'ingegnere Giuseppe Castronovo, che potrebbe ribaltare la ricostruzione dei fatti del procuratore Ambrogio Cartosio e del sostituto Carmela Romano, basata sulla relazione del collegio peritale composto dall'ingegnere Calogero Valore, dal geologo Laura Rita Anna Èrcoli e dalla professoressa Marcella Cannarozzo. Secondo la tesi della difesa del sindaco Di Giacinto, questi non avrebbe ricevuto alcuna indicazione dalla Protezione civile regionale, ma anche se fosse accaduto, il Comune di Casteldaccia non avrebbe comunque potuto far fronte all'esondazione. Si ritiene che la più probabile dinamica per l'evento sia da ascrivere ad una occlusione dell'alveo, scrive l'ingegnere Castronovo, il quale rimarca come, in base alle foto estratte da Google Earth e risalenti al 2018, in corrispondenza del fiume Mulinazzo, affluente del Milicia, erano in corso i lavori di ammodernamento della statale 121, tra il bivio Manganaro e Palermo. In particolare si rileva che in prossimità dello svincolo Sri 8 si trova un grande abbancamento di terreno di scavo che interessa anche l'alveo fluviale comportando rilevati con altezze considerevoli di materiale sciolto e quindi facilmente trasportabile dalle acque. Quindi sottolinea come altri fenomeni di allargamento abbiano interessato il bacino idrografico del Milicia in località molto vicine ai punti di abbancamento, come è avvenuto ad esempio al ristorante La Bottega Siciliana, a Villafrati, dove sono stati girati video di persone in fuga dal locale proprio per l'allagamento. Non solo, nella perizia si sottolinea un fatto che l'avvocato Siragusa ritiene molto importante: il sistema di protezione civile sugli alvei, che interessano territori molto vasti e quindi più unità operative comunali di allerta, prevede che i Comuni in allerta rossa attivino, in entrambe le condizioni (piove/non piove), il Coc (Centro operativo comunale, ndc) per garantire le comunicazioni al centro regionale di protezione civile, che a sua volta allerta i Comuni posti a valle. Di Giacinto riferisce che nessuna di queste informazioni sia pervenuta al Comune di Casteldaccia. Intanto, lo scorso 23 luglio, davanti ai giudici del Tribunale di Termini, Angela Lo Pipare, in sede di camera di consiglio, sono state discusse le cinque posizioni per cui gli inquirenti hanno chiesto di chiudere il caso: Concetta Scurria, proprietaria della villetta, perché la sua posizione a differenza di quella del marito sarebbe passiva; per Fabio Spatafora, sindaco dal 2013 al 2018; Rosalba Buglino, Alfio Tómes e Michele Cara Pitissi, tutti e tre dell'ufficio comunale con competenze in materia di sanatoria o condono edilizio, demolizioni e acquisizioni al patrimonio comunale degli immobili abusivi non demoliti dal 2008 al 2017. Questo presuppone che potrebbe scattare la richiesta di rinvio a giudizio per gli altri tre indagati: Giovanni Di Giacinto, sindaco dal 2018; Maria De Nembo, responsabile della protezione civile di Casteldaccia; Antonino Pace, proprietario della villetta. I reati per cui si procede sono disastro colposo e omicidio. (GIUSP) È LA PRODUZIONE BISESTRALE I rilievi della difesa. Nessuno dei comuni interessati da allerta rossa in quella sera segnalò pericoli. L'ingegnere Castronovo. La più probabile dinamica per l'evento è da ascrivere ad una occlusione dell'alveo -tit\_org-

## **Soddu: la comunità ha risposto Il plauso della protezione civile**

[Redazione]

Soddu: la comunità ha risposto Il plauso della protezione civile NUORO Come sindaco ringrazio ogni componente delCoc che in questi mesi ha svolto un lavoro eccezionale, ha detto il sindaco Andrea Soddu, specificando che il centro operativo dovrà rimanere aperto per la presenza di casi positivi in città. Ognuno - ha continuato - ha lavorato senza guardare l'orologio o il giorno della settimana e grazie a questo i cittadini non si sono sentiti soli, in balia degli eventi. Questa pandemia ci ha fatto scoprire un grande senso di solidarietà tra cittadini, di appartenenza alla comunità e l'importanza, a tutti i livelli, di avere un servizio pubblico efficiente che riesca a dare risposte in tempi rapidi. Collegato in teleconferenza, il direttore generale della protezione civile regionale, Antonio Belloi, ha sottolineato il grande impegno di tanti durante il periodo più difficile della crisi sanitaria in Sardegna, in particolare dei volontari, la gestione dell'emergenza da parte del Comune di Nuoro è stata ottima ed esemplare - ha detto Belici - per la lungimiranza dimostrata nel mettere in piedi una comunicazione costante con i cittadini e per aver fatto da precursore nello stilare per prima un piano di protezione civile pandemico, -tit\_org-

## Aluti per cmquemula cittadini

*Riunione a porte aperte del Coc, il centro operativo: tutti i numeri e i protagonisti della rete solidale*

[P. M.]

EMERGENZA COVID BILANCIO DEL COMUNE Aiuti per cinquemila cittadini Riunione a porte aperte del Coc, il centro operativo: tutti i numeri e i protagonisti della rete solidi NUORO Riunione del Co ñ aperta alla stampa ieri mattina nell'aula consiliare. 11 Coc è il centro operativo comunale, la struttura di protezione civile chiamata a gestire localmente l'emergenza Covid e informare i cittadini. La riunione era la 61esima dall'inizio della pandemia: primi incontri, a marzo, si sono svolti ogni giorno, qualche volta anche al mattino e alla sera, ora "in presenza" ora in teleconferenza. Coordinato dal sindaco, il Coc vede la partecipazione, oltreché degli uffici dell'amministrazione, di Assi, esercito, Forestas, vigili del fuoco, polizia locale, associazioni di volontariato e di protezione civile. Ieri è stato fatto il punto di tutte le azioni effettuate nei mesi di lockdown. Un primo bilancio, dunque, anche se dobbiamo prepararci a possibili ricadute, dice aprendo la discussione Mauro Scanu, dirigente della protezione civile, che ha annunciato una modifica al piano comunale di protezione civile che aggiungerà come comportarsi in caso di pandemie. Fatta questa premessa, va detto che a Nuoro il Covid ha avuto conseguenze meno gravi che altrove: ci sono state due vittime (gli anziani sacerdoti morti all'inizio della pandemia), ma il numero dei contagi si è limitato a poche unità. Appena sei sino all'inizio della settimana scorsa, diventate 10 con il giovane rientrato dalla Spagna con la compagna che ha contagiato anche i propri genitori. I diciassette medici e infermieri dati per contagiati nel mese di marzo si sono poi rivelati falsi positivi. Come ha evidenziato il direttore generale dell'Asl Grazia Gattinà in città non ci sono stati casi di operatori sanitari contagiati. Quanto all'assistenza alla popolazione, un ruolo fondamentale lo ha avuto l'azione "Attivisolidali" messa in campo dai servizi sociali del Comune. La dirigente Maria Dettori ha detto che il 15 per cento della popolazione nuorese, dunque ñ ññ cinquemila persone, durante il lockdown si sono trovate in difficoltà economico-sociali, che si sono tradotte in migliaia di interventi in aiuto alle famiglie e ai singoli, secondo dati illustrati in un report dalle funzionarie Antonella Murgia e Maria Giovanna Dévias. Il settore servizi sociali ha lavorato costantemente "in presenza", con un organico da 6 a 10 persone. Ha avuto la collaborazione di 15 tra associazioni di volontariato e di protezione civile, e aiuti perlopiù in generi alimentari da parte di 31 esercenti. Ha attivato tre linee telefoniche per dare informazioni (30 chiamate al giorno da marzo a fine giugno). Nello stesso periodo sono stati consegnati 1200 pacchi alimentari grazie alla rete del dono dei cittadini e 3120 chili di pane forniti gratuitamente da due ditte cittadine. Buoni spesa: ne sono stati erogati 22mila 719 da dieci euro ciascuno, destinati a 1118 cittadini o nuclei familiari (a fronte di 1514 domande). A questi si aggiunge il bonus regionale da 800 euro: sono quasi 1500 le pratiche andate a buon fine (443 non rientravano nei requisiti). 1 per un importo di un milione 300mila euro. Il Comune ha fornito gratuitamente mascherine a 1200 persone. È stato attivato anche un servizio di accoglienza per persone senza casa che ha ospitato sei persone. Tutte queste azioni, è stato ribadito nell'incontro, non sarebbero state possibili senza la disponibilità dei vari corpi dello Stato e della Regione e soprattutto del mondo del volontariato. A nome di questi ultimi ha parlato Matteo Baldi, che guida la Croce Rossa. Grazie ai volontari che è stato possibile consegnare a domicilio pacchi, farmaci, pensioni; in totale i mezzi delle associazioni hanno percorso 16mila chilometri solo in città. Fondamentale il ruolo della polizia locale, illustrato dal comandante Tonino Frogheri: da marzo a maggio vigili urbani hanno effettuato oltre 5 mila controlli, tra attività commerciali e singole persone. Frogheri ha sottolineato il senso di responsabilità dei nuoresi durante il lockdown. Un'altra categoria professionale molto impegnata in questa fase è stata quella dei lavoratori di È comune, la società pubblica che si occupa della raccolta dei rifiuti: il servizio non è mai stato sospeso, dice il direttore Francesco Serra, anzi è stato potenziato, con l'aggiunta della sanificazione delle strade. Di quest'ultimo aspetto si sono occupati anche i vigili del fuoco, come ha spiegato il comandante Antonio Giordano, impegnati anche nella consegna di farmaci o nel trasporto di pazienti. Ultimo ma non

per importanza, il settore comunicazione del Comune, curato dai giornalisti Irene Bosu e Francesco Cabras, A marzo la pagina facebook dedicata ha avuto una media di 146mila visualizzazioni al giorno. (p.me.) Lo staff dei servizi sociali del Comune ne ha lavorato senza sosta e "in ore serali" La riunione del consiglio dei tre uffici dell'amministrazione, ne fanno parte Assi. esercito. Forestas, vigili del fuoco, associazioni di volontariato e di protezione civile foto

Loti -tit\_org-

## **Liscia Ruja, accessi limitati a 220 auto**

*Allarme roghi ad Arzachena: ordinanza del sindaco per la sicurezza dei bagnanti*

[W. B.]

Allarme roghi ad Arzachena: ordinanza del sindaco per la sicurezza dei bagnanti  
ARZACHENA Il rischio incendi ha imposto una limitazione degli accessi alla spiaggia di Liscia Ruja, una delle più frequentate della costa di Arzachena. Il sindaco Roberto Ragnedda, per la sola giornata di ieri, ha messo in sicurezza il lido con un'ordinanza, consentendo la sosta ai bagnanti sino a un massimo di 150 auto. La polizia locale, coordinata dal comandante Giacomo Cossu, ha presidiato gli accessi, autorizzando l'entrata di volta per volta rispetto alle auto in uscita. L'area riservata al "Costa Smeralda" è stata vigilata dal personale del Consorzio, che ha consentito l'accesso sino a un massimo di 50 auto. Complessivamente non hanno potuto sostare più di 220 mezzi. Il provvedimento è scattato con l'allerta meteo "codice rosso" per pericolo incendi. La zona alle spalle della spiaggia è ricca di vegetazione mediterranea. Esiste una sola strada d'accesso. Con l'ordinanza sindacale - dice il delegato alla Protezione civile, Alessandro Careddu -, abbiamo messo subito in sicurezza l'area. In caso di incendio il provvedimento consente un'adeguata operazione dei mezzi di soccorso, è dunque necessaria per far evacuare in modo ordinato e tempestivo le auto. Ricordiamo che soprattutto con l'allerta "codice rosso" per pericolo incendi ad Arzachena sono impiegate tante squadre di volontari che garantiscono un servizio fino a notte inoltrata. Durante la stagione turistica, come negli anni passati, l'amministrazione comunale è costretta a limitare più volte il numero degli accessi alla spiaggia di Liscia Ruja. Un paio di anni fa è stata messa in sicurezza, le manutenzioni straordinarie sono state eseguite dal Consorzio "Costa Smeralda", come da convenzione decennale stipulata col Comune, che prevede, tra l'altro, l'affidamento di manutenzioni ordinarie e straordinarie di alcune aree e opere pubbliche o di uso pubblico. 11 Consorzio, inoltre, si occupa della pulizia delle spiagge all'interno del comprensorio. L'ente locale, inoltre, può richiedere più interventi all'anno dell'elicottero antincendio in uso al Consorzio, (w.b.) il presidio della polizia locale a Liscia Ruja -tit\_org-

## **Discariche dopo l'alluvione per la Rap scatta l'emergenza Discariche dopo l'alluvione per la Rap scatta l'emergenza**

[C. B.]

IL CASO Discariche dopo l'alluvione per la Rap scatta l'emergenza Oltre 300 interventi e quasi 7mila pezzi di ingombranti ritirati su strada. L'alluvione che si è abbattuta sulla città il 15 luglio ha acuito la cronica emergenza degli abbandoni in città. Con il risultato che le squadre della Rap da allora sono al lavoro senza sosta per arginare l'emergenza. Da via Aspromonte a viale Regione siciliana, da via Falconara a piazza Passo di Rigano, da piazza Papiroto a largo Gibilmanna, da via Casteldaccia a via Brunelleschi, gli interventi si sono moltiplicati, tanto che è stata impiegata una squadra ad hoc, accanto a quelle ordinarie, per recuperare gli ingombranti abbandonati in strada dalla gente che ha dovuto spalare acqua e fango dopo la bomba d'acqua e ha buttato via, non legalmente, decine e decine di mobili ed elettrodomestici. Dal 23 luglio è partito anche un piano straordinario di recupero. Ieri, ancora un intervento nel cortile Criscione vicino a via Imera che ha registrato tanti danni dopo l'alluvione ed è diventata una sorta di discarica di ingombranti a cielo aperto. L'azienda- dice il presidente della Rap Giuseppe Norata - è impegnata in queste settimane su più fronti per il ripristino del decoro di alcune vie della città con un piano dedicato di rimozione degli ingombranti illecitamente abbandonati abbracciando, step dopo step, tutti i quartieri. Ieri abbiamo effettuato anche una pulizia straordinaria di vicolo Criscione e in via Colonna Rotta dove le maestranze della Rap hanno rimosso i residui dell'alluvione nonché la vegetazione spontanea cresciuta sui luoghi cosparsi di rifiuti di ogni genere affinché l'area sia pronta per essere valorizzata e consegnata ai cittadini del quartiere. Ma la Rap da sola non ce la fa a fronteggiare l'sos ingombranti. Dopo il lockdown - dice Norata - siamo tornati ai livelli di prima. Noi ripuliamo e le discariche si riformano. L'impiego delle telecamere è ormai necessario per contrastare questo fenomeno. La Rap le ha già acquistate, sono dieci e dinamiche, ossia con la possibilità di essere impiegate in punti diversi della città. Fra le zone più critiche quelle di ingresso alla città, sia dal lato di viale Regione siciliana che dal lato di Villabate. Tante anche le strade del centro storico trasformate in discariche. Abbiamo già avuto degli incontri con la polizia municipale per pianificare l'utilizzo delle telecamere e cercare di punire i trasgressori, dice Norata. Da quando il mercato solidale dell'usato Emmaus ha chiuso alla Fiera del Mediterraneo la gente che prima chiamava i volontari per il ritiro degli ingombranti a domicilio, non sa più come fare. Riceviamo decine di telefonate al giorno, non sappiamo più come dire che al momento non effettuiamo questo servizio, dice Nicola Teresi, presidente di Emmaus a Palermo. Ma il ritiro degli ingombranti a domicilio lo fa anche la Rap. In tanti, però, lo ignorano. Noi dovremmo lavorare solo con il ritiro a domicilio e nei centri di raccolta comunali dove è possibile conferire gli ingombranti. Non certo su strada come avviene regolarmente. È un impiego di risorse umane ed economiche enorme, dice Norata. - c.b. 300 interventi e 7 mila pezzi abbandonati in maniera illegale da chi ha gettato mobili, suppellettili e altri ingombranti \* Rifiuti Alcuni rifiuti ingombranti abbandonati per strada dopo l'alluvione di luglio -tit\_org- Discariche dopo l'alluvione per la Rap scatta l'emergenza Discariche dopo l'alluvione per la Rap scatta l'emergenza

## Incendi, è allerta in Sardegna: mercoledì 5 agosto bollino giallo in tutta l'Isola

[Redazione]

Nuova allerta incendi diramata dalla Protezione civile della SardegnaDaCagliaripad Redazione-4 Agosto 2020[50043354328\_58cd8e32ee\_c-681x511]ondata di caldo che accompagna la regione non dà segni di cedimento e continua allerta incendi nell'Isola. La Protezione Civile sarda ha emanato un nuovo bollettino di previsione di pericolo incendio: per la giornata di mercoledì 5 agosto, è prevista un'allerta gialla per pericolosità media in diverse zone della Sardegna.[Screenshot-300x203]Per evitare un incendio si ricorda di adottare le seguenti precauzioni: non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possono incendiare erba secca; non accendere fuochi nel bosco. Usare solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertarsi che sia completamente spento; se si deve parcheggiare l'auto, accertarsi che la marmitta non sia a contatto con erba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmente l'erba; non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile; non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli, in pochi minuti potrebbe sfuggire il controllo del fuoco. Quando un incendio è in corso: se si avvistano delle fiamme o anche solo del fumo telefonare al numero di soccorso 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o al numero dedicato 1515. Non pensare che altri abbiano già fatto. Occorre inoltre fornire le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio; cercare una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarsi in luoghi verso i quali soffia il vento, si potrebbe rimanere imprigionati tra le fiamme e non avere più una via di fuga; stendersi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo si evita di respirarlo; se non si ha altra scelta, cercare di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ci si porterà così in un luogo sicuro; l'incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade, si intralceranno i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza.

## **Vasto incendio a Nurri: in azione due elicotteri del Corpo Forestale**

[Redazione]

DaRedazione Cagliari-4 Agosto 2020[caduto-elicottero-118-nell-aquilano] Due elicotteri del Corpo forestale provenienti dalle basi di Fenosu e SanCosimo sta intervenendo su un incendio nel comune di Nurri, in località NuragheArriu Prantumuru. Sul posto stanno operando decine di uomini della Protezione civile e del Corpo Forestale, oltre ai barracelli e gli operai di Forestas. Sul posto, coordina le operazioni di spegnimento il D.O.S. (Direttore delle operazioni di spegnimento) appartenente alla pattuglia del Corpo forestale di Sili.

## Coronavirus, oggi altri 2 nuovi casi positivi in Calabria: uno è ricoverato in Ospedale a Reggio. Tutti i DATI e i DETTAGLI

[Redazione]

4 Agosto 2020 16:58 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria aggiornato ad oggi 4 agosto 2020. Oggi in Calabria non abbiamo 2 nuovi casi positivi al Coronavirus su 867 persone sottoposte a tampone. Si tratta di un ospite del Cara di Crotone e un paziente ricoverato al GOM di Reggio Calabria. Oggi è il 67 giorno consecutivo senza morti. Il numero dei casi in Calabria dall'inizio della pandemia è di 1.272 persone su 121.428 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi sui controllati è dell'1,0% ed è di gran lunga la più bassa d'Italia. In Calabria sono state sottoposte a tampone addirittura 95,4 persone per ogni positivo. E il dato più importante che testimonia il numero di tamponi effettuati rispetto alla reale diffusione della pandemia, ed è il numero più alto di tutta Italia, a conferma dell'elevatissimo numero di tamponi effettuati nel territorio calabrese. Il riepilogo Regionale calabrese aggiornato alle 17 di oggi (dati ufficiali): Totale casi: 1.272 Morti: 97 Guariti: 1.076 Attualmente ammalati: 99 Ricoverati nei reparti: 6 Ricoverati in terapia intensiva: 1 In isolamento domiciliare: 92 \* \* Dei 92 soggetti positivi in isolamento domiciliare, 13 sono stati trasferiti a Roma, in apposita struttura (Ospedale Celio): si tratta dei migranti pakistani che erano stati inizialmente accolti ad Amantea. Sul territorio calabrese, quindi, abbiamo in realtà 79 persone Covid-positive in isolamento domiciliare. I 1.272 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Cosenza 492 casi: 34 morti, 436 guariti, 22 in isolamento domiciliare. Reggio Calabria 301 casi: 19 morti, 263 guariti, 2 in reparto, 17 in isolamento domiciliare. Catanzaro 221 casi: 33 morti, 183 guariti, 2 in reparto, 1 in terapia intensiva, 2 in isolamento domiciliare. Crotone 121 casi: 6 morti, 113 guariti, 2 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 90 casi: 5 morti, 80 guariti, 5 in isolamento domiciliare. Altra Regione o Stato Estero 47 casi. Ecco il grafico con andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [coronavirus-grafico-calabria-4-agosto-1024x680] Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

## Coronavirus, 5 morti e 190 nuovi casi in Italia

[Redazione]

4 Agosto 2020 17:35(Adnkronos) Sono 5 le persone morte con coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, il totale delle vittime da inizio emergenza sale così a 35.171. E quanto emerge dal report giornaliero del Ministero della Salute, consultabile sul sito della Protezione Civile. Risalgono rispetto a ieri i nuovi casi: nelle ultime 24 ore sono 190 contro i 159. I contagi da inizio emergenza sono 248.419. Il totale delle vittime da inizio emergenza sale a 35.171. Gli attualmente positivi sono 2.482. Da ieri sono guariti in 177, totale sale a 200.766. Il

## Messina: scomparsa di Viviana Parisi e del figlio Gioele. Riunione in Prefettura, ricerche anche con un elicottero e due droni

[Redazione]

4 Agosto 2020 21:28 Messina, proseguono le ricerche della dj Viviana Parisi e del figlio Gioele scomparsi ieri dopo un incidente sulla A20. La Prefettura attiva il piano provinciale intervento per la ricerca di persone scomparse. Nella mattinata odierna si è svolta nella sala di Protezione Civile della Prefettura di Messina una riunione finalizzata a definire lo stato attuale delle ricerche della Sig.ra Viviana Parisi, classe 1977, e del figlio minore M.G., di anni quattro, dei quali non si hanno più notizie dalla mattinata di ieri quando, a seguito di un sinistro in cui è stato coinvolto il veicolo condotto dalla Sig.ra Parisi sull'autostrada A/20, in corrispondenza della località Torre del Lauro del Comune di Caronia, la stessa insieme al figlio ha fatto perdere le proprie tracce abbandonando l'auto, all'interno della quale sono stati rinvenuti i documenti e gli effetti personali. All'incontro, presieduto dal Vice Prefetto Vicario, dr.ssa Maria Carolina Ippolito, hanno partecipato rappresentanti della Questura, del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale Regionale, della Città Metropolitana e della locale Sezione di Polizia Stradale. In tale sede, il Vice Prefetto Vicario, nell'ambito delle funzioni di coordinamento delle operazioni di ricerca demandate alla Prefettura, ha fatto il punto delle attività poste in essere per il rintracciamento di madre e figlio. In particolare, a seguito dell'attivazione del Piano provinciale di intervento per la ricerca di persone scomparse, i Vigili del Fuoco di Messina, previa attivazione del Posto di Comando Avanzato, hanno utilizzato quindici unità di personale, comprese due squadre cinofile, una squadra operativa e un'unità di comando locale su automezzo UCL. È stato anche più volte effettuato il sorvolo dell'area interessata tramite un elicottero e due droni. Nel contempo, il personale delle Forze di Polizia, in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, ha assicurato attività di controllo del territorio, perlustrando gli itinerari principali e secondari che i due scomparsi avrebbero potuto percorrere, senza escludere ispezioni a ruderi e casolari abbandonati. Le attività di ricerca hanno avuto inizio nel primo pomeriggio di ieri e sono proseguite lungo tutta la notte e la giornata di oggi lungo la zona perimetrale del chilometro 117 dell'autostrada A/20, luogo in cui si è verificato il sinistro, con la partecipazione di personale del Corpo Forestale Regionale mediante unità di terra, di pattuglie dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia Stradale e della Polizia Municipale di Caronia. Nel corso della riunione è stato individuato, fra le ulteriori iniziative da intraprendere, il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato di protezione civile al fine di coprire un più ampio raggio di territorio in tempi più stringenti.

## Pulizia e svuotamento caditoie, via libera a norma che obbliga comuni ad interventi due volte l'anno

[Redazione]

L obbligo per i Comuni siciliani di provvedere alla pulizia e allo svuotamento di caditoie e fognature di acque bianche almeno due volte ogni anno: previsto dal disegno di legge approvato dalla Prima commissione che stanziava fondi per l'emergenza post- bombaacqua a Palermo, è stato voluto dal gruppo all'Ars di Diventerà Bellissima. In tal modo, la Regione definisce le regole per la manutenzione regolare straordinaria di tutti i sistemi di smaltimento delle acque piovane. Ogni Comune, infatti, dovrà redigere un registro degli interventi svolti, riportandola data, la tipologia e il nome dell'incaricato che li ha effettuati. Nei casi di allerta meteo e/o previsioni meteorologiche avverse, i Comuni dovranno pure effettuare il monitoraggio immediato per verificare eventuale perfetto funzionamento di tutto il sistema di drenaggio delle acque piovane, ivi comprese eventuali pompe di sollevamento delle acque. Il nostro obiettivo - sottolinea il capogruppo Alessandro Aricò - è indicare ai Comuni siciliani le regole guida per evitare che disastri come quello di Palermo si possano ripetere, nelle more di una più qualificata opera di prevenzione sia tecnologica che strutturale. È proprio a Palermo il coordinamento provinciale di Diventerà aveva preso una posizione contro l'amministrazione comunale all'indomani dell'alluvione del 15 luglio. Nascondere le colpe di questa Amministrazione comunale sul disastro di Palermo, peggio ancora, scaricare le proprie gravissime responsabilità attribuendole ad altri è tipico di Leoluca Orlando. Le sue dichiarazioni sono un concentrato di inaudite scuse e patetiche giustificazioni prive di fondamento. Lo afferma il Coordinamento cittadino di Diventerà Bellissima, aggiungendo: Il presidente del Gruppo parlamentare DB all'Ars, Alessandro Aricò, presenterà una interrogazione per sollecitare l'invio di ispettori al Comune di Palermo in modo da individuare le eventuali responsabilità civili e penali su quanto drammaticamente successo. La Protezione civile regionale non ha diramato alcuna allerta meteo per il semplice fatto che le previsioni meteorologiche giunte dalle autorità competenti prevedevano piogge solo nella Sicilia orientale, tant'è che è stata emessa un'allerta gialla nelle provincie di Messina e Catania. Secondo la Protezione civile regionale una enorme massa d'acqua è scesa dai quartieri a nord della Circonvallazione: a causa delle caditoie totalmente o parzialmente occluse, acqua si è riversata come una immensa cascata nel sottopasso di via Leonardo da Vinci, dove le pompe di sollevamento non erano attive. Perché? Semplice, non funzionavano, altrimenti i tecnici comunali intervenuti le avrebbero attivate. Invece ci sono volute le idrovore dei Vigili del Fuoco per svuotare il sottopasso e solo dopo 24 ore. Stesso discorso per il sottopasso di Via Belgio, svuotato dai mezzi di intervento il giorno successivo.

## Nubifragio Palermo, ok in commissione affari istituzionali a ddl risarcimento danni

[Redazione]

Il Disegno di legge voluto dal Pd per risarcire i palermitani che hanno subito danni a causa alluvione che ha colpito la città il 15 luglio scorso ha passato con voto favorevole esame della prima commissione Affari istituzionali all'Ars e si appresta ad approdare in Commissione Bilancio per la verifica delle relative coperture finanziarie. Quasi tutti i componenti della Commissione hanno sostenuto la proposta Pd consapevole della necessità di varare misure urgenti per risarcire, nei limiti delle risorse disponibili, quanti hanno subito danni a veicoli o immobili. Al testo originario abbiamo voluto aggiungere un emendamento che chiarisse le modalità di erogazione delle somme spiegano i componenti della Commissione del PD Giuseppe Lupo e Antonello Cracolici stabilendo che sia il Comune di Palermo a determinare i criteri per individuazione dei destinatari e le modalità di spesa. Abbiamo chiesto in Conferenza dei capigruppo la procedura d'urgenza per l'esame del Ddl in Commissione Bilancio e successivamente in Aula. Il Disegno di legge passa ora all'esame della Commissione Bilancio dove afferma Marianna Caronia sarà necessario individuare subito la copertura finanziaria, per fare in modo che questa somma, per altro probabilmente insufficiente per il rimborso di tutti i danni subiti da centinaia di cittadini e imprese, sia disponibile immediatamente e non dopo eventuali ricerche, autorizzazioni e rimodulazioni fra le voci del bilancio regionale che richiederebbero mesi, se non anni. Idea di una norma apposita era stata annunciata già il giorno dopo il disastro proprio da Lupo. Presenteremo un disegno di legge all'Ars, per il quale chiederemo una procedura d'urgenza, che contiene misure di risarcimento per i cittadini e le attività produttive che hanno subito danni in occasione dell'eccezionale evento meteorologico che ha investito Palermo il 15 luglio aveva detto il capogruppo Pd all'Ars. Il gruppo Pd all'Ars ha anche predisposto una interrogazione parlamentare per chiedere se da parte della Protezione Civile regionale siano state messe in atto tutte le procedure di allerta in relazione al nubifragio che ha colpito Palermo. Chiediamo anche di sapere aggiunge Lupo quali misure il governo abbia adottato sul territorio regionale per contrastare il dissesto idrogeologico.

## Mamma e figlio scomparsi, ricerche anche con i droni dei Vigili del fuoco (FOTO E VIDEO)

[Redazione]

Sono in corso anche con utilizzo di droni da parte dei Vigili del fuoco le ricerche di Viviana Parisi, 43 anni, e del figlio di 4 anni, scomparsi dopo essere stati coinvolti in un incidente stradale sull'autostrada A20 Messina-Palermo, all'altezza di Caronia. Subito dopo il sinistro che ha coinvolto la sua vettura, la donna si sarebbe allontanata insieme al figlioletto nelle campagne circostanti, facendo perdere le proprie tracce. Tra le ipotesi, quella che la donna abbia perso l'orientamento. Ad avvertire le forze dell'ordine il marito, che non ha visto rincasare la donna e il bambino a Venetico (Messina) dove risiedono. Le ricerche sono tuttora in corso, la Polizia Stradale ha lanciato un appello a tutti coloro i quali siano in grado di fornire notizie utili per rintracciare i due scomparsi. [Viviana Parisi scomparsa] I Vigili del fuoco sono al lavoro con una Unità di Comando Locale, due unità cinofile, esperti in topografia applicata al soccorso e droni per la ricerca di una mamma e di suo figlio scomparsi da ieri nella zona di Caronia, in provincia di Messina. Impegnati nelle ricerche anche la Polizia di Stato, i Carabinieri volontari della protezione civile. La Procura ha deciso di aprire un fascicolo su questo mistero. L'apertura di un fascicolo va collegata alla necessità di chiarire i tanti punti oscuri dell'avvicenda. Viviana Parisi, 43 anni, vive con la famiglia a Venetico, un piccolo paese vicino a Messina. Al marito Daniele Mondello, musicista e Dj come lei, ha detto che con il bambino si sarebbe recata in un centro commerciale di Milazzo. Avrebbe dovuto percorrere una trentina di chilometri. Invece ne ha percorsi oltre 104. La sua auto, un Opel Corsa, che reca i segni di un banale incidente, è stata ritrovata dalla polizia stradale nei pressi della galleria Pizzo Turda a Caronia. Sull'auto è stata ritrovata la borsa della donna con i documenti e il cellulare. Dall'autostrada si sarebbe quindi allontanata. Gli investigatori stanno ora cercando eventuali testimoni e intanto stanno controllando un'ampia area, comprendente anche zone boschive, per rintracciare madre e figlio. Tutto lascia pensare che si tratti di un allontanamento volontario. Ma per quale motivo? È interrogativo attorno al quale vanno prendendo spazio varie ipotesi, anche le più allarmanti. Le indagini mirano anche a definire la personalità di Viviana Parisi che nel suo profilo Facebook parla del suo rapporto con il figlio intensamente vissuto. Dopo la nascita del bambino, scrive, sono entrata a far parte di un mondo nuovo, particolare, colmo di impegni. E aggiunge: Alla nascita del mio cucciolo il suo mondo mi rapì sia con il cuore che con la mente. Il mio tempo non lasciò spazio ad altri pensieri. Mi travolse. Prima di tutto mi coinvolse un senso di protezione.

## Coronavirus, in Sicilia nuovo aumento dei contagi: 10 casi in 24 ore

[Redazione]

Coronavirus, l'aggiornamento dei contagi a Palermo e in Sicilia al 4 agosto 2020. In 24 ore crescono ancora i positivi al Coronavirus in Sicilia, con un incremento di 10 persone, ma diminuiscono i ricoverati. E' quanto emerge dal bollettino quotidiano diffuso dal ministero della Salute (e aggiornato alle 17 di oggi). Nell'Isola i ricoverati con sintomi sono 34 e tre sono in Terapia intensiva per un totale di 37 pazienti in ospedale. Passano da 249 a 256 le persone in isolamento domiciliare. Il totale positivi è oggi di 293. Si registra un nuovo decesso, che porta il totale a 284. In 24 ore eseguiti 2.670 tamponi. I casi totali dall'inizio della pandemia sono 3.318.

4 agosto - 2. La questione migranti. Non si spegne la polemica per i molti arrivi di migranti sulle coste siciliane. L'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, è volato a Lampedusa per seguire da vicino l'evolversi dell'emergenza. "C'è - ha detto - un'emergenza nell'emergenza. Quella sanitaria legata alle presenze di così tanti migranti in Sicilia. Il governo della Regione sta lavorando attivamente per dar sicurezza ai cittadini siciliani e ai cittadini che si recano nella nostra regione per motivi di turismo. Qui a Lampedusa realizziamo una struttura dedicata per i tamponi, realizziamo un laboratorio perché possano essere immediatamente processati sull'isola - ha aggiunto l'esponente del governo siciliano -. Facciamo tutto quello che si deve dal punto di vista sanitario per dare il massimo della serenità a tutti coloro che vivono in Sicilia e coloro che vengono in Sicilia per ragioni di svago in un mese così importante per l'economia siciliana com'è quello d'agosto".

Ad accompagnare Razza, accolto dal sindaco di Lampedusa Totò Martello, anche Guido Bertolaso, che sta seguendo per la presidenza della Regione la fase post lockdown, il capo della Protezione civile regionale, Salvo Cocina, e la manager dell'Asp di Palermo, Daniela Faraoni. Nel corso della visita si è svolta anche una ricognizione nel poliambulatorio dell'isola: è uno dei siti che potrebbero ospitare il nuovo ospedale delle Pelagie che il governo regionale intendere realizzare. Razza: "C'è emergenza nell'emergenza".

Il futuro e il ritorno a scuola. È arrivato il via libera, in Conferenza unificata, alle linee guida per la ripresa post Coronavirus delle attività educative per i bambini fino ai sei anni. Si tratta del documento di indirizzo e orientamento stilato ad hoc per le scuole dell'infanzia. Scuola, ecco le linee guida per gli alunni fino a 6 anni: niente mascherina per i bimbi. Resta confermato che per i bambini di età inferiore ai sei anni non è previsto obbligo di mascherina. Tutto il personale (insegnanti e personale non docente) è invece tenuto all'utilizzo corretto dei dispositivi di protezione individuale. Per quanto riguarda l'accesso dei più piccoli alle strutture educative, non sarà necessaria la rilevazione della temperatura corporea all'ingresso, ma bambini e personale non dovranno avere sintomatologia o temperatura oltre i 37.5 gradi, non dovranno essere stati in quarantena o in isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni né a contatto con persone positive.

Tutte le novità per il ritorno a scuola dei bimbi fino a 6 anni. La situazione dei contagi in Italia. Sono 190 i nuovi casi di Coronavirus registrati nelle ultime 24 ore. Ieri i casi erano stati "solo" 159, ma con un numero molto basso di tamponi analizzati (circa 24 mila). Oggi il numero dei test è tornato nella media (quasi 44 mila), e i numeri sono tornati a crescere, anche se in modo molto contenuto. Resta stabile il numero delle persone ricoverate in terapia intensiva, la cattiva notizia è che cresce il numero delle persone ricoverate in ospedale con sintomi (+27 rispetto a ieri). Nuovi casi: 248.819 (+190). Deceduti: 35.171 (+5). Tamponi: +43.788. Terapie intensive: 41. Ricoverati in ospedale: 761. Attualmente positivi: 12.482 (+8).

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot. Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Potrebbe interessarti: <https://www.palermotoday.it/cronaca/coronavirus-bollettino-contagi-palermo-sicilia-4-agosto-2020.html>

## Coronavirus, 5 morti e 190 nuovi casi in Italia

[Redazione]

04/08/2020 17:35AdnKronos@AdnkronosAdnKronos(Adnkronos) - Sono 5 le persone morte con coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, il totale delle vittime da inizio emergenza sale così a 35.171. E' quanto emerge dal report giornaliero del Ministero della Salute, consultabile sul sito della Protezione Civile. Risalgono rispetto a ieri i nuovi casi: nelle ultime 24 ore sono 190 contro i 159. I contagi da inizio emergenza sono 248.419. Il totale delle vittime da inizio emergenza sale a 35.171. In Lombardia un morto e 44 nuovi casi. Gli attualmente positivi sono 2.482. Da ieri sono guariti in 177, totale sale a 200.766. Il bilancio dell'emergenza

## Nuovo incendio a Nurri, le fiamme minacciano l'area boschiva

*Nuovo incendio a Nurri, le fiamme minacciano l'area boschiva. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it*

[Redazione]

Ennesimo incendio nel territorio comunale di Nurri. Le fiamme sono partite dalla zona della circonvallazione, vicino al centro abitato e, sospinte dal forte vento, si sono diffuse verso est, raggiungendo quasi l'area boschiva. Ma il pronto intervento dei mezzi aerei e a terra ha evitato il peggio. Hanno operato il Super Puma e un elicottero del servizio regionale antincendio, gli agenti del Corpo Forestale di Isili, i vigili del fuoco di Mandas, Forestas, la squadra antincendio di Nurri, altre squadre della protezione civile e diversi volontari. Il bilancio finale è stato di pochi ettari andati in fumo, soprattutto sterpaglie e macchia mediterranea. L'incendio è per fortuna nella fase di bonifica. Arrabbiato il sindaco Antonello Atzeni: "È il tredicesimo incendio quest'anno nel nostro territorio. Mi auguro sia l'ultimo. Basta a tutta questa delinquenza e azioni gravi contro il nostro patrimonio ambientale". Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

## **Coronavirus, 5 morti e 190 nuovi casi in Italia**

[Redazione]

(Adnkronos) Sono 5 le persone morte con coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, il totale delle vittime da inizio emergenza sale così a 35.171. E quanto emerge dal report giornaliero del Ministero della Salute, consultabile sul sito della Protezione Civile. Risalgono rispetto a ieri i nuovi casi: nelle ultime 24 ore sono 190 contro i 159. I contagi da inizio emergenza sono 248.419. Il totale delle vittime da inizio emergenza sale a 35.171. Gli attualmente positivi sono 2.482. Da ieri sono guariti in 177, totale sale a 200.766. Il

## Medici "a scuola" per imparare a gestire le emergenze, al via collaborazione Ordine-Protezione civile

[Redazione]

data-amp="amp-text">La Sicilia avvia il progetto Il sistema sanitario nazionale in protezione civile. Dopo il progetto Trinacria 2017/2019, prosegue così impegnando l'Ordine dei medici di Palermo nell'alfabetizzazione di medici e professionisti della sanità per offrire le competenze necessarie ad agire senza difficoltà in situazioni di emergenza, anche sanitaria, a tutela della salute e della sicurezza dei cittadini. In tema di protezione civile, grazie ai fondi sociali europei (Fse), parte a settembre il progetto nazionale di alfabetizzazione dei primi 300 medici che operano nella Regione in servizi di emergenza/urgenza. Realizzato in collaborazione con la protezione civile regionale e nazionale nell'ambito di una convenzione operativa siglata con l'assessorato regionale della Formazione, il nuovo progetto è stato reso possibile grazie al tavolo tecnico di esperti istituito nel 2019 dal presidente della Fnomceo Filippo Anelli. L'iniziativa è stata presentata stamattina in streaming dall'Ordine dei medici di Palermo. Si parte dalla Sicilia ma saranno coinvolte anche la Calabria e la Puglia. L'obiettivo della Federazione nazionale e dell'Omceo che guida è formare come organi sussidiari dello Stato quanti più medici possibile, ma anche infermieri, ha spiegato il presidente Toti Amato, componente del direttivo della Fnomceo. In emergenza, una buona cultura sanitaria può incidere in modo significativo nella vita di ogni singolo cittadino. L'alfabetizzazione in tema di protezione civile - ha continuato - è il primo gradino della capacità di assicurare un coordinamento alle prime cure da prestare, assumendo competenze specifiche e quel controllo necessario a scelte rapide che possono fare la differenza su ogni singola vita. Utilizzando le risorse del fondo sociale europeo andremo avanti in collaborazione con altre istituzioni, anche locali. Il progetto ha un'impronta fortemente formativa e informativa. In prima istanza va incontro all'esigenza di una collaborazione attiva ed efficace dei medici con i responsabili della protezione civile in caso di emergenza, anche sanitaria, come nel caso della pandemia da Covid-19. Ma più in generale, il progetto prevede un approccio collaborativo e coordinato tra protezione civile, medici e referenti comunali e degli uffici scolastici, che in situazioni complicate sanno dove possono essere le maggiori criticità. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Il percorso formativo partirà a settembre 2020 con lezioni teoriche e pratiche, con la simulazione di situazioni di emergenza per valutare opportunità, l'affidabilità e le possibili conseguenze di certe azioni, identificando in questo modo le performance più efficaci.

## Coronavirus, l'aggiornamento dei contagi a Palermo e in Sicilia al 4 agosto 2020

[Redazione]

In 24 ore crescono ancora i positivi al Coronavirus in Sicilia, con un incremento di 10 persone, ma diminuiscono i ricoverati. E' quanto emerge dal bollettino quotidiano diffuso dal ministero della Salute (e aggiornato alle 17 di oggi ndr). Nell'Isola i ricoverati con sintomi sono 34 e tre sono in Terapia intensiva per un totale di 37 pazienti in ospedale. Passano da 249 a 256 le persone in isolamento domiciliare. Il totale positivi è oggi di 293. Si registra un nuovo decesso, che porta il totale a 284. In 24 ore eseguiti 2.670 tamponi. I casi totali dall'inizio della pandemia sono 3.318.

4 agosto - La questione migranti. Non si spegne la polemica per i molti arrivi di migranti sulle coste siciliane. L'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, è volato a Lampedusa per seguire da vicino l'evolversi dell'emergenza. "C'è - ha detto - un'emergenza nell'emergenza. Quella sanitaria legata alle presenze di così tanti migranti in Sicilia. Il governo della Regione sta lavorando alacremente per dar sicurezza ai cittadini siciliani e ai cittadini che s'incrociano nella nostra regione per motivi di turismo. Qui a Lampedusa realizziamo una struttura dedicata per i tamponi, realizziamo un laboratorio perché possano essere immediatamente processati sull'isola - ha aggiunto l'esponente del governo siciliano -. Facciamo tutto quello che si deve dal punto di vista sanitario per dare il massimo della serenità a tutti coloro che vivono in Sicilia e coloro che vengono in Sicilia per ragioni di svago in un mese così importante per l'economia siciliana com'è quello d'agosto".

Ad accompagnare Razza, accolto dal sindaco di Lampedusa Totò Martello, anche Guido Bertolaso, che sta seguendo per la presidenza della Regione la fase post lockdown, il capo della Protezione civile regionale, Salvo Cocina, e la manager dell'Asp di Palermo, Daniela Faraoni. Nel corso della visita si è svolta anche una ricognizione nel poliambulatorio dell'isola: è uno dei siti che potrebbero ospitare il nuovo ospedale delle Pelagie che il governo regionale intendere realizzare. Razza: "C'è emergenza nell'emergenza".

Il futuro e il ritorno a scuola. E' arrivato il via libera, in Conferenza unificata, alle linee guida per la ripresa post Coronavirus delle attività educative per i bambini fino ai sei anni. Si tratta del documento di indirizzo e orientamento stilato ad hoc per le scuole dell'infanzia. Scuola, ecco le linee guida per gli alunni fino a 6 anni: niente mascherina per i bimbi. Resta confermato che per i bambini di età inferiore ai sei anni non è previsto obbligo di mascherina. Tutto il personale (insegnanti e personale non docente) è invece tenuto all'utilizzo corretto dei dispositivi di protezione individuale. Per quanto riguarda l'accesso dei più piccoli alle strutture educative, non sarà necessaria la rilevazione della temperatura corporea all'ingresso, ma bambini e personale non dovranno avere sintomatologia o temperatura oltre i 37.5 gradi, non dovranno essere stati in quarantena o in isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni né a contatto con persone positive.

Tutte le novità per il ritorno a scuola dei bimbi fino a 6 anni. La situazione dei contagi in Italia. Sono 190 i nuovi casi di Coronavirus registrati nelle ultime 24 ore. Ieri i casi erano stati "solo" 159, ma con un numero molto basso di tamponi analizzati (circa 24 mila). Oggi il numero dei test è tornato nella media (quasi 44 mila), e i numeri sono tornati a crescere, anche se in modo molto contenuto. Resta stabile il numero delle persone ricoverate in terapia intensiva, la cattiva notizia è che cresce il numero delle persone ricoverate in ospedale con sintomi (+27 rispetto a ieri). Nuovi casi: 248.819 (+190). Deceduti: 35.171 (+5). Tamponi: +43.788. Terapie intensive: 41. Ricoverati in ospedale: 761. Attualmente positivi: 12.482 (+8).

Il bollettino nazionale del 4 agosto. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot. Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

## La strage di Casteldaccia, dossier della difesa: "L'alluvione provocata da tonnellate di detriti"

[Redazione]

Non avrebbe ricevuto alcuna indicazione dalla protezione civile regionale, ma anche se fosse accaduto, il Comune di Casteldaccia non avrebbe comunque potuto far fronte all'esondazione del fiume Milicia che, la sera del 3 novembre del 2018, con un'ondata di fango alta sette metri aveva inghiottito una villetta (abusiva) in contrada Dagali, uccidendo nove persone, tra cui due bambini. Per la difesa del sindaco Giovanni Di Giacinto, rappresentata dall'avvocato Nino Zanghì, a provocare la tragedia sarebbe stata "un'occlusione dell'alveo del Milicia", e ben lontano dalla foce del fiume, in particolare all'altezza della statale 121, dove - per lavori di ammodernamento - nel tempo sono state accumulate tonnellate di detriti. La prova che il problema non sarebbe stato soltanto a valle - secondo questa tesi - si potrebbe trovare nel fatto che quel giorno altre zone si erano allagate, anche vicino ad un affluente del Milicia, il Mulinazzo. Cioè ad oltre venti chilometri di distanza. In ogni caso, per la difesa, il sindaco avrebbe dovuto ricevere - come previsto dai piani regionali - indicazioni proprio dalla Regione, che con la Protezione civile avrebbe dovuto fare da raccordo tra i vari Comuni. Cosa che non sarebbe mai avvenuta. Il dossier della difesa Questa ricostruzione - che contrasta con quella della Procura di Termini Imerese - viene documentata in un dossier stilato dall'ingegnere Giuseppe Castronovo, che è stato consegnato agli inquirenti. Dalle fotografie (ricavate da Google Earth) è possibile vedere nitidamente le montagne di detriti e come negli anni gli interventi per l'ammodernamento della statale 121 si siano avvicinati sempre più all'alveo del Milicia, fino quasi ad invaderlo. L'esperto, inoltre, mette in evidenza come mai quella zona di Casteldaccia sarebbe stata colpita da esondazioni in precedenza: il caso del 2009, riportato dagli investigatori, non troverebbe infatti riscontro nelle relazioni della Regione sui fenomeni degni di rilievo in quell'anno. Progressione dei lavori sulla statale 121, dal 2013 al 2018 L'indagine della Procura all'epoca del procuratore Ambrogio Cartosio ed il sostituto Carmela Romano - come anticipato da Palermotoday - hanno chiesto l'archiviazione del fascicolo per omicidio colposo e omissione di atti d'ufficio per sei indagati: l'ex sindaco Fabio Spatafora, tre dirigenti dell'ufficio comunale sanatorie, condon edilizi, demolizioni e acquisizioni immobili abusive, Rosalba Buglino, Alfio Tornese e Michele Cara Pitissi, nonché la moglie del proprietario della villetta, Concetta Scurria. Una richiesta alla quale si sono opposti i parenti delle vittime: il gip si è riservato la decisione. A rischiare invece il processo sono rimasti Di Giacinto, la responsabile della protezione civile comunale, Maria De Nembo, e il proprietario dell'immobile, Antonino Pace (difeso assieme alla moglie dall'avvocato Marco D'Alessandro). Ma di chi sono realmente le responsabilità per quella strage? Chi avrebbe dovuto e potuto evitare la morte atroce di Francesco Rughoo, Monia, Antonio, Marco, Federico e Rachele Giordano, Nunzia Flaminia, Matilde Comito e Stefania Catanzaro? Il pm: "Doveva intervenire il Comune" Per la Procura, come ha stabilito una perizia, la piena del Milicia di quei giorni sarebbe stata un evento eccezionale, legato alle forti piogge, ma comunque sarebbe stata diramata un'allerta meteo e dunque il Comune di Casteldaccia avrebbe dovuto attivarsi per fronteggiare l'emergenza. Inoltre, è stato messo in evidenza come dal primo novembre del 2018 in contrada Dagali avrebbe piovuto molto e come quella fosse una zona a rischio idrogeologico e di esondazione con pericolosità elevata. In base agli accertamenti compiuti, la sera della strage, nel giro di un'ora, la portata del fiume Milicia sarebbe passata da sessanta metri cubi a ben mille. E proprio questo avrebbe determinato l'ondata di fango che aveva travolto la villetta. Un immobile che poi - come sostiene l'accusa - non avrebbe dovuto neppure trovarsi lì perché dichiarato abusivo dal tribunale nel 2012. Avrebbe dunque dovuto essere abbattuto da tempo o essere acquisito al patrimonio del Comune. Invece era stato affittato dalla coppia di proprietari alle vittime per trascorrere quei giorni di festa, che si erano trasformati in tragedia. Il consulente: "Alveo ostruito dai detriti per i lavori alla statale" Gli elementi che compongono la consulenza di parte stilata dall'ingegnere Castronovo offrono una lettura molto diversa dei fatti. "Si ritiene che la

più probabile dinamica per l'evento sia da ascrivere ad una occlusione dell'alveo", scrive l'esperto, che rimarca come, in base alle foto estratte da Google Earth e risalenti al 2018 (foto in basso), "in corrispondenza del fiume Mulinazzo, affluente del Milicia, erano in corso i lavori di ammodernamento della statale 121, tra il bivio Manganaro e Palermo. In particolare si rileva che in prossimità dello svincolo Sr18 si trova un grande abbancamento di terreno di scavo (...) che interessa anche l'alveo fluviale comportando rilevanti altezze considerevoli di materiale sciolto e quindi facilmente trasportabile dalle acque". E sottolinea come "altri fenomeni di allargamento abbiano interessato il bacino idrografico del Milicia in località molto vicine ai punti di abbancamento", come è avvenuto ad esempio al ristorante "La Bottega Siciliana", a Villafrati, dove sono stati girati video di persone in fuga dal locale proprio per l'allagamento.

**2. Abbancamento detriti lavori statale 121-2-2**

**"Nessuna alluvione precedente"**

Inoltre, il consulente confuta la tesi di alluvioni precedenti, in particolare nel 2009, in contrada Dagali: "Il fenomeno alluvionale avvenuto sul fiume Milicia il 25 settembre del 2009 - scrive - non è stato ritenuto rilevante dalla protezione civile regionale, che infatti non lo menziona nel 'Rapporto sugli eventi meteo che hanno colpito la Sicilia i giorni 21-25 settembre 2009'. In quel rapporto si legge infatti cosa era accaduto nella provincia di Palermo: "L'abitato di Belmonte Chiavelli (comune di Palermo) è stato interessato ben due volte, giorno 21 e giorno 25, da una gravissima alluvione detritica che ha sommerso buona parte dell'abitato e determinando l'interruzione delle reti (acqua, gas, energia elettrica). Una settantina di persone è stata evacuata. Ingenti allagamenti si sono verificati a Palermo città, Belmonte Mezzagno, Caccamo, Campofelice di Roccella e Villabate con disagi alla viabilità e alla linea ferrata e blocchi del traffico stradale e ferroviario per diverse ore". Come si vede, di Casteldaccia ed Altavilla Milicia non si parla. "A Casteldaccia non pioveva". In base a quanto riferito dal sindaco Di Giacinto, in più, l'ingegnere sostiene che "nessuno dei Comuni interessati da allerta rossa posti a Sud di Casteldaccia in quella sera abbia segnalato situazioni di grave pericolo che potessero in qualche modo far prevedere la piena alla foce". E "si rammenta ancora una volta che la sera del 3 novembre - sottolinea l'esperto - a Casteldaccia non pioveva e quindi non si poteva avere la percezione della situazione di pericolo". A conferma di queste tesi, la difesa sostiene che "nemmeno il Comune di Altavilla Milicia, pur condividendo con il Comune di Casteldaccia il bacino del fiume Milicia posto a confine fra i due territori comunali, ha attivato procedure di protezione civile".

**"Nessun coordinamento della Regione"**

Inoltre nel dossier si sottolinea che "il sistema di protezione civile sugli alvei, che interessano territori molto vasti e quindi più unità operative comunali di allerta, prevede che i Comuni in allerta rossa attivino, in entrambe le condizioni (piove/non piove), il Coc (Centro operativo comunale, ndr) per garantire le comunicazioni al centro regionale di protezione civile, che a sua volta allerta i Comuni posti a valle. Di Giacinto riferisce che nessuna di queste informazioni sia pervenuta al Comune di Casteldaccia".

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spotl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. In basso un'altra foto dei detriti lungo la statale 121

Gallery 1 Abbancamento detriti lavori statale 121-2

## Coronavirus - Calabria, due positivi. Uno a Reggio, comunitario di rientro

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati effettuati 121.428 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.272 (+2 rispetto a ieri), quelle negative sono 120.162. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 2 in reparto; 2 in isolamento domiciliare; 183 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 22 in isolamento domiciliare; 436 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 2 in reparto; 14 in isolamento domiciliare; 264 guariti; 19 deceduti. Crotone: 2 in isolamento domiciliare; 113 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 5 in isolamento domiciliare; 80 guariti; 5 deceduti. Altra Regione o Stato Estero: 47. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Il caso positivo rilevato dal laboratorio dell'AO di Catanzaro è un ospite del Cara di Crotone. Quello rilevato dall'AO di Reggio Calabria è un caso sintomatico ricoverato al GOM. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 17.369. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

## Petralia Soprana, altri - due incendi dolosi

[Redazione]

Petralia Soprana ancora sotto attacco degli incendiari. Altri due incendi hannorasantato il centro abitato richiamando i tragici momenti vissuti lo scorsoanno quando il borgo più belloItalia fu assediato dalle fiamme. Anche inquesto caso, grazie all intervento provvidenziale dei mezzi aerei e di tantivolontari che si sono prodigati, il fuoco è stato domato.Passata la paura, il sindaco Pietro Macaluso eamministrazione comunale hannorivolto il loro ringraziamento ai vigili del fuoco di Petralia Soprana e allesquadre arrivate da Termini Imerese e Brancaccio, al distaccamento forestale diPetralia Sottana e al suo comandante Santo Paternò, al comando dei carabinieridi Petralia Sottana e al comandante della stazione di Petralia Soprana, aivolontari della Paim Onlus di Petralia Sottana e della Misericordia diBompietro, al gruppo Nois (Nucleo operativo interforze Sicilia) di Gangi.I vigili urbani e la protezione civile comunale di Petralia Soprana che hannolavorato fino a tarda notte per spegnere il fuoco.

## Incendio Petralia Soprana. Il sindaco Macaluso ringrazia tutti coloro che hanno lavorato - MadonieLive.com

[Redazione]

`/* custom css */.tdi_42_4a4.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_42_4a4.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_42_4a4.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_42_4a4.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) { .tdi_42_4a4.td-a-rec-img { text-align: center; } }`

Petralia Soprana ancora sotto attacco dei piromani. Domenica scorsa ed anche ieri altri due incendi hanno rasentato il centro abitato facendo ricordare i tragici momenti vissuti lo scorso anno quando il paese più BellolItalia fu assediato dalle fiamme. Anche in questo caso, grazie all intervento provvidenziale dei mezzi aerei e di tanti volontari che si sono prodigati, il fuoco è stato domato. Fortunatamente non si sono registrati danni a persone. Passata la paura il sindaco Pietro Macaluso e tuttaamministrazione comunale rivolgono il loro ringraziamento ai Vigili del Fuoco di Petralia Soprana e alle squadre arrivate da Termini Imerese e Brancaccio, al distaccamento forestale di Petralia Sottana e al suo comandante Santo Paternò, al comando dei Carabinieri di Petralia Sottana e il comandante della stazione di Petralia Soprana, ai volontari della PAIM Onlus di Petralia Sottana e della Misericordia di Bompietro, al gruppo NOIS (Nucleo Operativo Interforze Sicilia) di Gangi, i Vigili Urbani e la protezione civile comunale di Petralia Soprana che hanno lavorato fino a tarda notte per spegnere il fuoco.

`/* custom css */.tdi_43_a22.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_43_a22.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_43_a22.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_43_a22.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) { .tdi_43_a22.td-a-rec-img { text-align: center; } }`

## Coronavirus, 5 morti e 190 nuovi casi in Italia

[Redazione]

24 Ore (Adnkronos) - Sono 5 le persone morte con coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, il totale delle vittime da inizio emergenza sale così a 35.171. E' quanto emerge dal report giornaliero del Ministero della Salute, consultabile sul sito della Protezione Civile. Risalgono rispetto a ieri in nuovi casi: nelle ultime 24 ore sono 190 contro i 159. I contagi da inizio emergenza sono 248.419. Il totale delle vittime da inizio emergenza sale a 35.171. In Lombardia un morto e 44 nuovi casi. Gli attualmente positivi sono 2.482. Da ieri sono guariti in 177, totale sale a 200.766. Il bilancio dell'emergenza

## "Una Montagna di Luoghi", dal 12 al 15 agosto a Gangi la natura si fa palcoscenico

[Redazione]

Artisti e autori del panorama nazionale a Gangi per Una Montagna di Luoghi, tra il 12 e il 15 agosto nel borgo madonita Covid free. Un programma a misura di sicurezza per trascorrere il ferragosto in montagna, tra passeggiate letterarie, trekking suggestivi e tramonti al calar del sole. L'iniziativa organizzata da Fuorilogos è realizzata in collaborazione con il comune di Gangi e di Enel Green Power e con la partecipazione del Centro Internazionale per le Scienze Astronomiche Gal Hassin di Isnello, del Museo Civico di Castelbuono, e del Valdemone Festival di Pollina. Le Madonie della cultura fanno rete e si passano il testimone delle iniziative a sostegno dei piccoli borghi dove sono nate. A riveder le stelle, edizione 2020, sarà un'edizione ancora una volta a misura di bambino e non solo. Tre le location principali, il centro storico di Gangi dal quale si svolgeranno alcune passeggiate letterarie e attività di trekking con guide esperte; il Bosco dell'Area Attrezzata Pianette dove avranno luogo gli spettacoli serali, e il Monte Zimmara a 1300 mt di altitudine dove si potrà attendere alba di Ferragosto con un'ospite eccezionale: il finalista del Premio Tenco Paolo Benvegnù. Tutte le esperienze sono ad ingresso gratuito ma con prenotazione obbligatoria alla mail [prenotazioneumdl@gmail.com](mailto:prenotazioneumdl@gmail.com). Per gli ingressi all'interno dell'area attrezzata è necessario munirsi di un biglietto giornaliero o di un abbonamento disponibile sulla piattaforma [ciaotickets.it](http://ciaotickets.it) ([www.ciaotickets.com/una-montagna-di-luoghi](http://www.ciaotickets.com/una-montagna-di-luoghi)) o presso i rivenditori autorizzati [ciaotickets.it](http://ciaotickets.it). Attenzione alla sicurezza quest'anno, più degli altri anni, deve essere massima, per questo abbiamo lavorato, di concerto con il comune di Gangi, ad una soluzione che permetta di vivere il borgo in tutte le sue dimensioni senza limitare nessuno dice il direttore artistico e presidente dell'Associazione Fuorilogos Marianna Lo Pizzo. Le nostre piazze sono piccoli gioielli che percorreremo durante le passeggiate di giorno e il bosco invece sarà la location naturale dove accogliere gli autori e gli artisti, grazie allo straordinario lavoro del Corpo Forestale. Con noi anche la Protezione Civile di Gangi che da mesi lavorano instancabilmente per garantire misure di igiene e sicurezza agli abitanti del territorio madonita. Grande attesa per Franco Arminio, il poeta paesologo famoso in tutta Italia e per Guido Catalano e il duo artistico Rodrigo Erasmo degli Afterhours e Roberto Angelini, musicista di Niccolò Fabi che con il loro tributo a Nick Drake hanno confezionato uno spettacolo intimo e suggestivo. Tramonti con vista panoramica con Serena Ganci per uno spettacolo tutto al femminile, e Maria Rosa Sossai curatrice del Museo Civico di Castelbuono che presenterà un progetto alla città di Gangi con Valentina Bruschi. Sorprese durante la notte di Ferragosto durante osservazione astronomica con GAL Hassin mantenute rigorosamente top secret, e un programma ricchissimo a partire dalle 17.30 disponibile su [www.unamontagna.com](http://www.unamontagna.com). Per info [fuorilogos.associated@gmail.com](mailto:fuorilogos.associated@gmail.com)

## Siracusa, Ss 124 e nuovo Centro comunale di Protezione civile. Mangiafico: "Lavori fermi"

[Redazione]

I lavori sulla bretella nord della Ss 124 che raggiunge l'area, dove dal 2015 dovevano essere completati i lavori del nuovo centro comunale di Protezione civile, inspiegabilmente fermi da oltre due anni. A dirlo è Michele Mangiafico, ex vicepresidente del Consiglio comunale di Siracusa, a seguito di un sopralluogo sul posto, supportato da un gruppo di residenti e titolari di attività produttive. Iniziativa spiega Mangiafico è seguita all'annuncio, da parte dell'Amministrazione che governa la città di Siracusa, della presentazione del nuovo Piano di Protezione civile, che stride con la realtà documentata dal corredo fotografico realizzato in occasione del sopralluogo e che comprova la qualità dell'impegno amministrativo attuale sul tema della prevenzione della popolazione e della capacità intervento. Inadeguatezza e assenza di lavori in corso, continua Mangiafico che caratterizza il nuovo centro comunale di Protezione civile, l'area attendamenti e containers e la relativa bretella di servizio lato nord della Ss 124 nel tratto compreso tra le progressive km 117+075 e km 117+580, fu già oggetto di una mia specifica interrogazione al sindaco un anno addietro, nel 2019, anche a seguito del fatto che la Regione, nel luglio del 2019, aveva impegnato e liquidato oltre 200 mila euro per il pagamento del S.A.L. n. 12, cioè l'ultimo avanzamento dei lavori. Inspiegabile non solo che non ci sia stata alcuna attività successiva, ma anche l'incapacità dell'Amministrazione comunale di Siracusa di fare ripristinare la bretella di collegamento in maniera adeguata ad una società civile a seguito dei pessimi lavori fognari realizzati. Ingiustificabile, infine, che la tabella prevista dalla normativa e recante date di inizio e fine lavori, stato di avanzamento ed estremi della ditta affidataria siano adesso totalmente cancellati. I lavori di questa opera, la cui importanza viene compresa solo di fronte all'emergenza, sono abbandonati a sé stessi, senza nessuna comunicazione istituzionale che ci spieghi le ragioni di tanta lungaggine, giunta alcuni anni ormai oltre la fine dei lavori previsti. Poi, però, conclude Mangiafico di fronte agli eventi imprevedibili, come l'ultima alluvione del 26 ottobre scorso, ci si ricorda più delle cose concrete che non vengono realizzate piuttosto che dei pur nobili intenti. Verrà l'autunno e porterà con sé le sempre più ricorrenti e imprevedibili precipitazioni, ragion per cui sarebbe utile per opinione pubblica anche conoscere quali siano gli intendimenti dell'Amministrazione comunale rispetto ai pessimi lavori eseguiti sul tratto richiamato e alla continuazione dei lavori stessi fino al loro completamento. 4 Agosto 2020 Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo 0

## Siracusa. Piano Protezione Civile, Mangiafico: "buone le intenzioni, ma si pensi al ripristino del manto stradale sulla SS 124"

[Redazione]

L'ex Vice presidente del Consiglio Comunale di Siracusa, Michele Mangiafico, plaude sulle buone intenzioni del Piano di Protezione Civile ma al contempo invita l'Amministrazione a pensare al ripristino del manto stradale sulla bretella della SS. 124 e al completamento dei lavori del nuovo Centro comunale di Protezione civile. Inadeguatezza e assenza di lavori in corso, che caratterizza il nuovo centro comunale di Protezione civile, area attendamenti e containers e la relativa bretella di servizio lato nord della S.S. 124 nel tratto compreso tra le progressive km 117+075 e km 117+580, fu già oggetto di una mia specifica interrogazione al Sindaco un anno addietro, nel 2019 spiega Michele Mangiafico anche a seguito del fatto che la Regione, nel luglio del 2019, aveva impegnato e liquidato oltre 200 mila euro per il pagamento del S.A.L. n.12, cioè l'ultimo avanzamento dei lavori. Inspiegabile non solo che non ci sia stata alcuna attività successiva, ma anche l'incapacità dell'Amministrazione comunale di Siracusa di fare ripristinare la bretella di collegamento in maniera adeguata ad una società civile a seguito dei pessimi lavori finora realizzati. Ingiustificabile, infine, che la tabella prevista dalla normativa recante date di inizio e fine lavori, stato di avanzamento ed estremi della ditta affidataria siano adesso totalmente cancellati. I lavori di questa opera, la cui importanza viene compresa solo di fronte all'emergenza, sono abbandonati a sé stessi, senza nessuna comunicazione istituzionale che ci spieghi le ragioni di tanta lungaggine, giunta alcuni anni ormai oltre la fine dei lavori previsti. Poi, però, di fronte agli eventi imprevisti, come l'ultima alluvione del 26 ottobre scorso, ci si ricorda più delle cose concrete che non vengono realizzate piuttosto che dei pur nobili intenti. Verrà autunno e porterà con sé le sempre più ricorrenti e imprevedibili precipitazioni conclude Mangiafico ragion per cui sarebbe utile per opinione pubblica anche conoscere quali siano gli intendimenti dell'Amministrazione comunale rispetto ai pessimi lavori eseguiti sul tratto richiamato e alla continuazione dei lavori stessi fino al loro completamento.